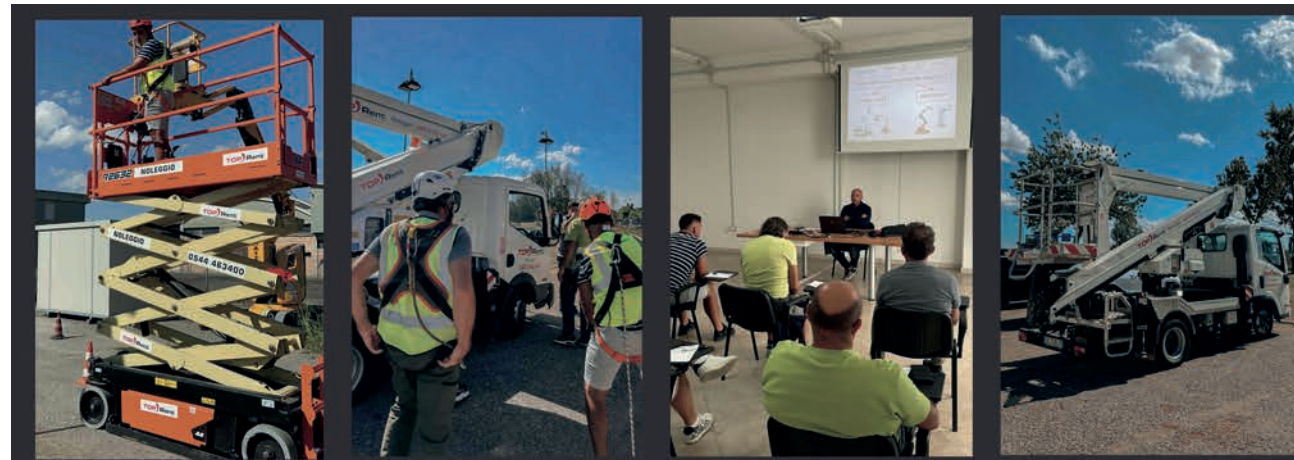




UN'ALTRA GUERRA

Il conflitto tra Israele e Palestina
tra testimonianze e analisi storiche

Il murale dello street artist Refreshink dipinto in questi giorni a Ravenna in occasione della Biennale del mosaico (foto di Marco Miccoli): si tratta di un omaggio al "Lanciatore di fiori", iconica opera pacifista di Banksy realizzata a Gerusalemme sul muro che separa l'Israele dalla Palestina



TOP Rent
NON SOLO NOLEGGI

Scopri i nostri corsi di formazione:
LEZIONI PRATICHE E TEORICHE
curate da professionisti del settore

ANTINCENDIO | SICUREZZA SUL LAVORO | LAVORO IN SPAZI
CONFINATI E LAVORO IN QUOTA | UTILIZZO PIATTAFORME
AEREE | UTILIZZO MACCHINARI PER IL MOVIMENTO TERRA

📍 Via Dismano, 115

☎ 0544 463400





i Freschissimi



UVA BIANCA SENZA SEMI
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
750 g

3,29
€/kg 4,39



POMODORO DATTERINO
GIALLO SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
200 g

1,90
€/kg 9,50



FINOCCHI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfusi

1,95
al kg



BRESAOLA DI ANGUS
SAPORI & IDEE CONAD
punta d'anca

29,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE



SALAME FABIANO
SAPORI & DINTORNI CONAD
VENDITA INTERA

12,90
al kg



PORCHETTA SIGNORACCI

16,90
al kg



LASAGNE
CON VERDURE

12,90
al kg



STRACCIATELLA
CONAD

9,90
al kg



FORMAGGIO
CAMOSCIO D'ORO

10,90
al kg



FORMAGGIO
QUADRATO
LATTERIA DOBBIACO

10,90
al kg



ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI



PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici, 250 g

2,50
€/kg 10,00



PETTO DI TACCHINO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

8,40
al kg



CROCCETTE DI POLLO BIO
FILENI
220 g

3,70
€/kg 16,82

IL BUONO DEL PAESE



BATTUTA DI PIEMONTESE
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
160 g

3,90
€/kg 24,38



BRACIOLE DI SUINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

5,40
al kg



SALSICCIA DI SUINO

6,90
al kg



SEPPIA PULITA
DECONGELATA

15,90
al kg



FILETTO DI BACCALÀ
AMMOLLATO

18,90
al kg

L'OPINIONE



Un anno fa via al rigassificatore, ma l'eolico ancora attende

di **Andrea Alberizia**

È passato un anno da quando a Bologna venne firmato, da parte del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il decreto di approvazione per il rigassificatore da installare nelle acque al largo di Punta Marina.

Quando firmarono il decreto, fu tutto un gongolare delle autorità, così contente di aver completato l'iter autorizzativo in soli quattro mesi. «Abbiamo dimostrato che si può fare bene e in tempi brevi, nel pieno rispetto delle norme e della legalità», commentò il sindaco Michele de Pascale.

Nei dodici mesi che sono passati dalla firma sono partiti i cantieri per arrivare alla messa in opera fra un anno. In questo tempo invece non si è vista una cosa: la firma al decreto per il parco eolico Agnes in mare. Non si è vista perché non c'è stata, sebbene sia passato il triplo del tempo che è bastato per il rigassificatore e sebbene questo sia tra i progetti green che secondo buona parte degli amministratori locali andrebbero incentivati. E si badi bene, Agnes aspetta una risposta da anni: venne presentato pubblicamente a febbraio 2021.

Lo stesso primo cittadino ravennate, mentre festeggiava l'ok al rigassificatore, esprimeva un auspicio: «Vorremmo che analoghe procedure serie e veloci siano messe in campo anche per l'altro grande progetto energetico a Ravenna, quello del parco eolico in mare».

A qualche osservatore un po' sfiduciato nella politica, uno di quelli che la politica dice di voler riconquistare, potrebbe venire il dubbio che tutto quel sostegno al progetto Agnes sia solo una facciata. Greenwashing, per dirla come direbbe Greta Thunberg. Se sono bastati quattro mesi per un progetto che aveva anche una tifoseria contraria, come possono non bastare anni per un progetto che pare non avere nemici? Sarebbe bello che qualcuno ce lo spiegasse senza usare la facile scappatoia della colpa delle burocrazia, che equivale a incolpare tutti e nessuno.

Le spiegazioni, ad esempio, potrebbe darle qualcuno di Coraggiosa, la lista di sinistra dichiaratamente ambientalista che esprime l'assessore titolare della delega alla Transizione energetica. Oppure anche il Movimento 5 Stelle che fa parte della stessa giunta con un assessore al Verde pubblico e alla riforestazione. A ottobre di un anno fa i rispettivi consiglieri votarono sì al rigassificatore in consiglio comunale.

Sarebbe interessante anche un'altra spiegazione. Se il rigassificatore è una tale manna dal cielo di cui non avere paura, come mai nessun amministratore locale si è sbracciato per far arrivare a Ravenna anche quello che nel 2025 dovrà lasciare Piombino?

SOMMARIO

5 ECONOMIA

A RAVENNA TORNANO L'OMC E I PRESIDI AMBIENTALISTI



10 SOCIETÀ

LAVORI AL PRONTO SOCCORSO, CAMBIANO GLI INGRESSI



16 CULTURA

IL FESTIVAL ROSSINI OPEN ESCE DAL TEATRO



18 FAMIGLIE

AL VIA LA STAGIONE DELLE "MARIONETTE"



20 GUSTO

I VINI PREMIATI DAL GAMBERO ROSSO



L'OSSERVATORIO



Le nuove rivelazioni di Fabrizio Corona

di **Moldenke**

C'è panico in città: Fabrizio Corona, infatti, dopo aver svelato a tutto il mondo i nomi dei calciatori che scommettevano, annuncia nuove rivelazioni in arrivo. Ed ebbene sì, riguarderanno Ravenna. Ecco alcune anticipazioni che sono in grado di pubblicare in esclusiva per R&D. Corona svelerà:

- i nomi dei massoni presenti in giunta;
- il vero ruolo dei repubblicani a Ravenna e dintorni (le due cose potrebbero essere collegate);
- chi ha esposto di nascosto la bandiera di Israele al balcone del municipio;
- il successore di Patuelli alla guida del mondo;
- il segreto della longevità politica di Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna;
- le vere conseguenze del rigassificatore sul mare Adriatico (spoiler: potrebbe anche migliorare);
- quello che sta succedendo dentro l'ex caserma Dante Alighieri;
- il vero motivo per cui non siamo diventati capitale europea della cultura nel 2019;
- cosa succederà al Ravenna Festival dopo la scomparsa dei Muti;
- quanti ristoranti giapponesi apriranno ancora a Ravenna prima del collasso;
- chi ha raso al suolo un pezzo di pineta a Marina Romea;
- quanti altri debiti ha il Ravenna Fc nei confronti del Comune;
- il vero motivo per cui Cipriani vuole comprare il Ravenna Fc di cui sopra;
- a cosa sta pensando in questo esatto momento Rolando;
- chi è che manda tutti i giorni alla stampa un comunicato a firma Ravenna in Comune;
- cosa fa durante il giorno l'assessore Igor Gallo-netto;
- in quali orari non c'è la fila in via San Gaetano.

Per altre curiosità, è possibile contattare il signor Corona, in cambio di un cachet di poche migliaia di euro.



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.021

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia**, **Federica Angelini**, **Alessandro Fogli**, **Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi**, **Roberta Bezzi**, **Albert Bucci**, **Giulia Castelli**, **Matteo Cavezzali**, **Francesco Della Torre**, **Francesco Farabegoli**, **Maria Vittoria Fariselli**, **Nevio Galeati**, **Iacopo Gardelli**, **Giovanni Gardini**, **Enrico Gramigna**, **Giorgia Lagosti**, **Fabio Magnani**, **Enrico Ravaglia**, **Guido Sani**, **Angela Schiavina**, **Serena Simoni**, **Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani**, **Paolo Genovesi**, **Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



Via G. S. Rasponi, 3
Porto Fuori (Ra)
Tel. 0544.1674274
www.teagroup.it
info@teagroup.it

Sicurezza nel lavoro,
formazione, privacy,
sostenibilità ambientale,
diagnosi energetiche.

Il consulente che cercavi



STORIA CONTEMPORANEA

Dalla Resistenza alla Dc, dalla fondazione dell'Eni alla morte: convegno su Enrico Mattei con la viceministra Vannia Gava

Si terrà venerdì 20 ottobre al Teatro Rasi di Ravenna il convegno nazionale di studi "La visione e l'impegno. Enrico Mattei nella storia della Repubblica".

Il convegno, voluto dal sindaco Michele de Pascale e organizzato dalla Fondazione Casa di Orianzi che ne ha curato la supervisione scientifica in collaborazione con l'Archivio storico dell'Eni, approfondirà i vari aspetti della biografia e dell'opera di Mattei: dalla sua partecipazione alla Resistenza nelle file del movimento partigiano cattolico all'impegno politico/parlamentare con la Democrazia Cristiana, dalla riorganizzazione dell'Agip alla fondazione dell'Eni, dalla sua visione strategica dei rapporti internazionali, in particolare con l'area mediterranea e mediorientale, fino alla tragica morte, senza dimenticare il suo stretto rapporto con la città di Ravenna. Articolato in due sessioni, mattutina, con inizio alle ore 9, e pomeridiana, con inizio alle 15, il convegno vedrà la partecipazione dei seguenti autorevoli studiosi: Paolo Trionfini (Università di Parma); Sandro Rogari (Università di Firenze, Fondazione Casa di Orianzi); Daniele Pozzi (LIUC, Università Carlo Cattaneo); Luciano Segreto (Università di Firenze); Lucia Nardi (Archivio Storico Eni); Bruna Bagnato (Università di Firenze); Elena Calandri (Università di Padova); Tito Menzani (Università di Bologna); Giustina Manica (Università di Firenze).

A conclusione dei lavori, a partire dalle 18, si terrà una tavola rotonda sul tema "Eredità e attualità di Enrico Mattei", condotta dalla giornalista de *il Sole 24 Ore* Ilaria Vesentini, con la partecipazione del vice ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Vannia Gava (nella foto), del direttore public affairs Eni Lapo Pistelli e del sindaco De Pascale.

Durante il convegno verranno proiettate immagini e rari filmati d'epoca, alcuni di ambientazione ravennate, provenienti dall'Archivio storico Eni. Nel foyer del teatro sarà inoltre allestito un book desk a cura della Biblioteca di storia contemporanea "A. Orianzi", con una ricca bibliografia sui temi affrontati aggiornata ai più recenti contributi storiografici.

Il convegno potrà essere seguito in diretta streaming sulla pagina Facebook del Comune e sulla pagina Fb e sul canale YouTube della Biblioteca Orianzi.

**A Faenza una serata per ricordare Adriano Salvini, ucciso dai neofascisti cinquant'anni fa**

Cinquant'anni fa Faenza fu colpita da una lunga serie di intimidazioni, aggressioni e danneggiamenti messi in atto da un gruppo di neofascisti locali. Nella notte del 7 luglio del 1973 avvenne l'ennesimo episodio, il più grave, con l'omicidio di Adriano Salvini. Cinquant'anni dopo verrà ricordato sabato 21 ottobre alle 17.30 alla Bottega Bertaccini di Faenza in una conversazione con Alberto Fuschini, Angelo Emiliani, Franco Conti, Vittorio Bardi. Conclusioni di Giuseppe Masetti. L'incontro è promosso in collaborazione con l'Anpi di Faenza e l'Istituto Storico della Resistenza.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

Lo sciopero a Marcegaglia e le pressioni del sindaco

I lavoratori della Marcegaglia e delle aziende in appalto sono in stato di agitazione in questi giorni di vertenza per il contratto integrativo aziendale (nella foto di Massimo Argnani lo sciopero del 18 ottobre), a seguito di quella che viene definita come una «chiusura totale da parte della direzione aziendale a un riconoscimento salariale adeguato e soddisfacente per i lavoratori». Recentemente gli stessi sindacati avevano attaccato anche l'azienda per le condizioni di sicurezza altrettanto insoddisfacenti, denunciando infortuni quasi ogni settimana. Una "questione", quella della Marcegaglia, che va avanti da anni a Ravenna, e che tira in ballo il sistema di appalti e subappalti che rende lo stabilimento sulla Baiona un luogo spesso al centro del dibattito, quando si parla di qualità del lavoro. Una questione che andrebbe affrontata alla radice, confrontandosi direttamente - che so - con Emma Marcegaglia, magari. Che casualmente era in zona proprio nei giorni scorsi, premiata al Fantini di Cervia. Alla presenza anche del sindaco di Ravenna, come abbiamo potuto notare in alcune foto in cui sono entrambi in posa sorridenti. Considerato quanto il Pd ne ha parlato anche alla recente festa nazionale dell'Unità, siamo sicuri che subito dopo quelle foto in posa ci sarà stato un forte scontro sui temi della sicurezza e dei salari. O no?

CONGRESSI

Il vicesindaco Eugenio Fusignani è il nuovo segretario regionale dei Repubblicani. Polemiche della minoranza

Il vicesindaco di Ravenna, Eugenio Fusignani, è stato eletto segretario regionale del Partito Repubblicano Italiano al termine del congresso che si è svolto a inizio ottobre tra Forlì e Sant'Andrea in Bagno, nel Cesenate. Presidente regionale è stato eletto il forlivese Marcello Rivizzigno. La direzione ha quindi eletto l'esecutivo proposto dal neo segretario del quale fanno parte Alberto Gamberini e Giannantonio Mingozi di Ravenna.

L'elezione di Fusignani ha fatto portare a nuove polemiche da parte della minoranza di Ravenna che, in una nota firmata da Paolo Gambi e Luisa Babini, denuncia una mancanza di linea chiara del partito, che a Ravenna sta con il centrosinistra e a Forlì con il centrodestra, così come ondivago appare il partito peraltro a livello nazionale.

L'ex assessore Roberto Fagnani eletto presidente provinciale di Italia Viva

Si è concluso domenica 15 ottobre il congresso provinciale di Italia Viva che si svolgeva in concomitanza con analoghi eventi su tutto il territorio nazionale. Con 15mila partecipanti in tutt'Italia e 80 in provincia di Ravenna si sono svolte le elezioni dei presidenti, sia in presenza che online, confermando «con elevatissime percentuali di preferenza» - si legge in una nota inviata alla stampa - l'elezione di Matteo Renzi alla presidenza nazionale così come Stefano Mazzetti e l'ex assessore Roberto Fagnani (in foto accanto a Maria Elena Boschi) rispettivamente alla presidenza regionale e della provincia di Ravenna. «Da oggi Italia Viva diventa un partito strutturato, in grado di fare politica di lungo respiro sia a livello locale che nazionale», si legge nella nota. Ai neo eletti presidenti il compito di definire le linee strategiche e gli organi direttivi.



Ristrutturazioni
a 360°
Smaltimento
amianto

www.ravennagrondaie.com
Ravenna, via Giulio Pastore 12
Tel. 0544 215658
Cell. 331 8013309
Fax 0544 211546
rgsrl.info@gmail.com



FIERE

Il mondo dell'energia si ritrova a Ravenna. Attesi quattro ministri

Dal 24 al 26 ottobre, dopo il rinvio per l'alluvione, è in programma Omc Med. Attesi due esponenti del governo italiano e due di Egitto e Algeria.

Una "giusta transizione" è il messaggio centrale della conferenza dell'energia Omc Med a Ravenna dal 24 al 26 ottobre, nuovo calendario riprogrammato a seguito dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna lo scorso maggio.

Operatori del settore energetico, stakeholder e istituzioni italiane e internazionali tornano a riunirsi negli spazi del Pala De Andrè per dialogare e confrontarsi su transizione energetica, strategie di decarbonizzazione e sicurezza energetica. Una tre giorni in cui mettere insieme le idee sull'energia del futuro.

Tra le presenze istituzionali italiane ed europee sono attesi **Gilberto Pichetto Fratin** (ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), **Antonio Tajani** (ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), **Kadri Simson** (commissaria europea per l'Energia), **Tarek El Molla** (ministro del Petrolio per l'Egitto) e **Mohamed Arkab** (ministro dell'Energia per l'Algeria).

«Sono felice di aprire questa nuova edizione di Omc e ritrovarci a Ravenna che si è affermata, ormai a tutti gli effetti, hub consolidato del dibattito energetico internazionale non solo per noi, ma per l'intero settore coinvolto – afferma Monica Spada, presidente di Omc Med Energy –. Con l'edizione di quest'anno vogliamo essere sempre più un vero e proprio laboratorio per la creazione di nuove e innovative imprese che puntano alla transizione energetica, garantendo sicurezza energetica, competitività e sostenibilità».

In calendario c'è anche un'anticipazione nel pomeriggio del 23



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani (nella foto una sua recente visita in Israele), è atteso tra gli ospiti di Omc

ottobre al teatro Alighieri con i saluti del presidente della Regione Stefano Bonaccini e il sindaco Michele De Pascale.

Omc conferma l'impegno per un futuro a misura delle giovani generazioni con la novità dell'Innovation Room, realizzata con il supporto di Accenture, partner dell'iniziativa: un'area dedicata all'interno degli spazi della manifestazione dove studenti delle scuole superiori, Università, Centri di ricerca, start-up ed esperti potranno confrontarsi tra loro e, insieme alle aziende, sviluppare idee, trasformarle in progetti e ideare soluzioni per le sfide energetiche del futuro.

Nel corso della fiera verrà anche presentato un libro che celebra i trent'anni di Omc, raccogliendo le voci dei protagonisti delle edizioni passate e di quella attuale e una serie di scatti fotografici che raccontano il percorso realizzato finora.

Gli ambientalisti protestano: un presidio e incontri in città sulle alternative al fossile

Per protestare contro l'Omc (vedi articolo principale), accusato di essere il ritrovo di aziende e imprenditori interessati solo a fare profitti sfruttando qualsiasi fonte di energia, continuando a puntare su quelle fossili, è in programma un vertice ambientalista in vari sedi della città di Ravenna.

Si parte la mattina del 24 ottobre con un presidio in via Gulli e davanti alla fiera, all'ingresso del Pala De Andrè. Nel pomeriggio alle 17.30 al polo delle arti di piazza Kennedy verrà presentato il libro "La sporca pace" di Mario Pizzola, in cui l'autore racconta il suo rifiuto alla leva militare obbligatoria.

Il giorno dopo, mercoledì 25, sempre alle 17.30, alla sala Ragazzini di Largo Firenze si parla di "Crisi climatica: c'è ancora tempo?" con fisici, chimici e docenti universitari (Vincenzo Balzani, Vittorio Marletto, Margherita Venturi e Massimo Polidori). Si torna alla sala Ragazzini giovedì 26 ottobre, ma alle 20, con l'urbanista Gabriele Bollini e le docenti universitarie Bruna Gumiero e Alessandra Bonoli a confronto sul tema "Oltre l'alluvione - La crisi climatica, l'ingiustizia sociale degli eventi estremi, la gestione del territorio".

Venerdì 27 ottobre, infine, dalle 20 alla sala Buzzi di via Berlinguer si parla delle alternative che "ci sono e sono una cosa seria (e allontanano la guerra)". A confronto il docente universitario Leonardo Setti, coordinatore del centro per le comunità solari, l'attivista "ecofemminista" Barbara Domenichini e gli attivisti di Fridays for Future Giacomo Zattini e Anna Fedriga.

RINNOVABILI

Una "chiamata pubblica" in piazza di Europa Verde

Oltre alle iniziative "contro" l'Omc (vedi box qui sopra) gli ambientalisti si danno appuntamento anche in piazza del Popolo a Ravenna, sabato 21 ottobre dalle 15.30. Si tratta di quella che viene definita una "Chiamata pubblica per le rinnovabili", organizzata da Europa Verde, con la partecipazione di deputati e consiglieri e il sostegno di Legambiente.

IL TUO PERCORSO INIZIA PER ESSE

**E-JOB DAY RAVENNA
DAL 25 AL
29 OTTOBRE 2023**

CERCHIAMO
ALLIEVI RESPONSABILI



CANDIDATI
ENTRO IL **22/10/2023**



ESSELUNGA JOB
VALORE AL TUO LAVORO

IL DIPLOMATICO

L'ex ambasciatore in Giordania: «È finita la carriera politica di Netanyahu»

Patrizio Fondi insegna all'università a Ravenna dopo importanti incarichi in Medio Oriente
«Il premier ha consentito l'arrivo di soldi dal Qatar a Gaza pensando che bastasse per Hamas»

Il Medio Oriente è stato a lungo la sede di lavoro della carriera diplomatica di Patrizio Fondi. Dal 2013 per due anni ambasciatore italiano a Amman, capitale della Giordania che confina con Israele e ha una popolazione composta al 60 per cento da palestinesi. Dal 2015 al 2019 negli Emirati Arabi come ambasciatore per l'Unione europea. Oggi Fondi insegna "Storia della diplomazia culturale nel '900" a Ravenna al corso di laurea in Società e culture del Mediterraneo nel dipartimento di Beni culturali dell'Università di Bologna.

Professor Fondi, dal periodo in cui è stato ambasciatore in Giordania che ricordi ha della questione israelo-palestinese?

«Ho assistito all'ultimo periodo in cui ci sono stati dei tentativi di negoziato tra le due parti. Il segretario di Stato americano, John Kerry, fece una dozzina di viaggi nell'area per cercare di riannodare il dialogo ma non ci riuscì».

Qual era lo sguardo della Giordania a queste vicende?

«C'era grande preoccupazione perché si delineava la fine dell'ipotesi dei "Due popoli due Stati" e questo, in ottica giordana, significa due contraccolpi. Il primo: un ulteriore travaso di palestinesi in Giordania dove già rappresentano il 60 per cento circa della popolazione e hanno in mano buona parte dell'economia. Il secondo: finire per considerare la Giordania come lo Stato palestinese oppure crearne



Le immagini di queste due pagine vengono dalla pagina Facebook di Educaid, una ong con sede a Rimini che opera nella striscia di Gaza e di cui parliamo a pagina 8

«Hamas ha adottato i metodi dell'Isil per avere più efficacia, ma non ha intenti di jihad contro l'Occidente»

uno minuscolo confederato con la Giordania e quindi di fatto una finzione».

Il premier di Israele ha sottovalutato Hamas?

«Mirando alla creazione di un unico Stato binazionale a egemonia ebraica inglobante tutti i territori, Netanyahu ha sostanzialmente consentito ad Hamas, contraria al riconoscimento di Israele a differenza dell'Autorità nazionale palestinese di Abbas, di sopravvivere e

IL FILOSOFO Cacciari ospite di un incontro a Faenza

I rapporti fra Oriente e Occidente sono l'argomento degli Incontri d'Autunno 2023, la rassegna che Giorgio Gualdrini organizza con l'associazione Romagna-Camaldoli in diversi luoghi di Faenza con diversi ospiti. Il prossimo incontro è il 23 ottobre alle 20.45 al cinema Sarti con il filosofo Massimo Cacciari. Le vicende israelo-palestinesi non potranno che essere al centro del dibattito. La rassegna vuole fare il punto su Oriente e Occidente, un confronto tra culture in un mondo che diventa sempre più globale.



consolidarsi, al fine di avere il pretesto per dire che la dirigenza dei suoi avversari era divisa sugli obiettivi da raggiungere e dunque indisponibile per un vero negoziato sulla soluzione dei due Stati a lui invisa. Il premier si è illuso di poter gestire indefinitamente Hamas, anche consentendo l'arrivo nella striscia di Gaza di fondi provenienti dal Qatar, nella convinzione che tale gruppo si sarebbe accontentato di governare la striscia senza agitarsi troppo».

Hamas è da considerare la nuova forma del sedicente Stato islamico?

«Hamas è un movimento terroristico di resistenza che vuole liberare un territorio, è paragonabile all'Ira in Irlanda o l'Eta nei Paesi baschi in Spagna. Viceversa non ha gli intenti di jihad globale contro tutto l'Occidente tipici dell'Isil. Ma la degradazione della questione palestinese ha portato all'assorbimento dei metodi dell'Isil da parte di Hamas per un effetto di imitazione a fini di maggiore effica-

NASPI POINT

NASPI - la domanda di disoccupazione

La NASPI è un'indennità che sostituisce le precedenti prestazioni di disoccupazione. Questa indennità è rivolta ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perso involontariamente il lavoro, come apprendisti, soci lavoratori di cooperative, personale artistico e dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni. L'indennità spetta a partire dall'ottavo giorno successivo alla data di cessazione del rapporto di lavoro, se la domanda viene presentata entro l'ottavo giorno, o dal giorno successivo alla presentazione della domanda se presentata oltre l'ottavo giorno ma entro i termini di legge. Per richiedere l'indennità, i lavoratori subordinati devono presentare i requisiti richiesti. La NASPI rappresenta un sostegno importante per chi si trova in situazione di disoccupazione, aiutando a coprire le spese e a mantenere un certo livello di stabilità economica ed OpenOffice Ravenna fornisce assistenza nell'invio della richiesta all'INPS.

Ciro Di Maio, Consulenza del Lavoro, Tributaria e Sindacale.

a Ravenna siamo in Via Grado 36

0544.423370

info@openofficeravenna.com

www.openofficeravenna.com



OpenOffice Ravenna
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

IL CONSULENTE

«SE ISRAELE ATTACCA GAZA, I RISCHI SONO PER TUTTO L'OCCIDENTE»

Pagani è stato deputato e ora è advisor nel settore sicurezza
«Nel regime dell'Iran affondano le radici del terrorismo»

Il ravennate Alberto Pagani, ex segretario provinciale del Pd e poi deputato dal 2013 al 2022, è docente e advisor nel settore della sicurezza e insegna terrorismo internazionale all'Università di Bologna. In un articolo per "Formiche", disponibile online, ha ripercorso il ruolo dell'Iran nelle vicende israeliane. «Hamas voleva spingere i popoli dei Paesi vicini a unirsi contro Israele per aderire al Jihad. Né i vicini di Israele, né i palestinesi hanno risposto a questa chiamata alle armi, dimostrando che Hamas non rappresenta il popolo palestinese, e nemmeno i credenti nell'Islam. È un fatto politico importantissimo». Il principale alleato di Israele, secondo Pagani, ora è il popolo iraniano «che manifesta da più di un anno contro la dittatura del regime teocratico dopo l'uccisione di Mahsa Amini. Se cadrà sarà una vera e propria rivoluzione in tutto il Medio Oriente, perché è lì che affondano le radici della mala pianta del terrorismo».



Pagani poi, parlando con il *Corriere Romagna*, mette in guardia dai rischi per l'Occidente: «Davide Piccardo, direttore di La Luce News, vicino alla Fratellanza Musulmana, all'esponente di Hamas ed ex ministro Basem Naim, in una intervista dice che se Israele attacca Gaza ci saranno conseguenze negative per la sicurezza in tutto l'Occidente, Italia compresa. Essendo la Romagna nell'Occidente non vedo come potremmo escluderci dal rischio. Non so dire quali possano essere i target perché ora c'è una chiamata generalizzata alle armi: lo scopo è produrre il terrore per alimentare l'odio reciproco, e non serve pianificare attacchi complicati agli obiettivi ben protetti».

LO STORICO

Il professore: « Hamas è terrorismo, Israele è l'unica democrazia in quell'area » Dalla guerra rischi per i prezzi dell'energia

Michele Marchi coordina il corso di laurea in "Storia, società e culture del Mediterraneo"
«Duemila anni fa emergevano i segnali delle problematiche di cui dibattiamo oggi»



cia. Hamas ha usato metodi efferati mai usati prima per spingere Israele a reagire in maniera eccessiva e a trovarsi isolato a livello internazionale».

L'escalation aumenterà ancora con la reazione di Israele?

«Israele è nel mezzo di un dilemma. Da un lato ha la necessità di riaffermare la propria forza per intimidire i nemici e rassicurare i propri cittadini. Dall'altro capisce che con una reazione sproporzionata rischia appunto l'isolamento internazionale, anche mettendo in pericolo il processo di normalizzazione in corso con vari Paesi arabi, e l'allargamento del conflitto al gruppo Hezbollah presente in Libano se non addirittura all'Iran con l'apertura di due fronti in contemporanea».

Chi può aiutare i negoziati?

«L'Egitto da sempre ha una tradizione di mediazione. E poi ovviamente soprattutto gli Stati Uniti che possono influenzare Israele facendo leva sui miliardi di dollari che forniscono per la sua difesa. Anche il Qatar può giocare un ruolo importante, essendo un finanziatore di Gaza, soprattutto nella delicatissima questione degli ostaggi catturati da Hamas. La questione cruciale per il tavolo di pace sarà trovare un interlocutore credibile sul lato palestinese. Non potrà essere Hamas, per ovvie ragioni».

Chi potrà avere quel ruolo?

«Penso a una figura come Marwan Barghouti, prigioniero politico in carcere in Israele da oltre vent'anni. Potrebbe ridare fiato all'Autorità palestinese e limitare lo spazio di Hamas fra la popolazione perché ha la credibilità della coerenza. Al tempo stesso può essere accettabile per Israele perché non si è macchiato di massacri particolarmente efferati».

Non ha citato l'Unione europea tra i negoziatori...

«Dobbiamo prendere atto che nella situazione attuale l'Ue non è in grado di fare politica estera in maniera incisiva, limitandosi in sostanza ad attività di cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari. L'Europa purtroppo non ha una sintesi comune tra le posizioni dei vari Stati membri e manca di personalità carismatiche che possano rappresentarla efficacemente».

Sul lato israeliano potrà essere Netanyahu la figura di dialogo?

«Credo che siamo di fronte alla fine della carriera politica di Netanyahu, già vacillante per proteste interne. Il meccanismo politico del suo progetto gli è scoppiato violentemente in mano il 7 ottobre ed è pertanto prevedibile che il popolo israeliano non gli confermerà la fiducia in occasione delle elezioni che verosimilmente avranno luogo dopo la fine del conflitto». (and.a.)

Le azioni di Hamas sono terrorismo per spingere Israele a sovra-reagire e ritrovarsi isolato, i palestinesi lasciati senza acqua da Israele sono prima di tutto ostaggi di Hamas, mancano potenze credibili capaci di governare il mondo. Sono questi, in estrema sintesi, i paletti utili per inquadrare i tragici fatti della nuova guerra tra Hamas e Israele secondo la lettura del professor Michele Marchi, coordinatore del corso di laurea triennale in "Storia, società e culture del Mediterraneo" avviato dall'Università di Bologna nel 2020 al dipartimento di Beni culturali di Ravenna.

Professore, la questione palestinese in che termini compare nel corso di laurea?

«Rispetto agli eventi contemporanei indaghiamo le radici di medio e lungo periodo. Rispetto all'area dell'odierno drammatico conflitto occorre ricordare tutto ciò che accadde ben prima della nascita di Israele nel 1948: duemila anni fa c'erano movimenti di popolazioni e già emergevano i primi segnali delle problematiche di cui dibattiamo oggi. E se guardiamo alla fine della Prima guerra mondiale vediamo la dissoluzione dell'impero Ottomano di cui la Palestina faceva parte e la suddivisione del territorio tra Francia e Inghilterra con quest'ultima che conserva il mandato sulla Palestina fino al termine del Secondo conflitto mondiale, quando si tira indietro e cede il passo».

Il corso è incentrato sul Mediterraneo che appare uno scenario in primo piano a livello mondiale. Sembra così a noi che ne facciamo parte o lo è davvero?

«I fatti di oggi arrivano a 50 anni esatti dalla guerra dello Yom Kippur, con Egitto e Siria che attaccarono Israele a sorpresa innescando poi la nota crisi petrolifera. Da allora il Mediterraneo non è mai più uscito dai radar degli eventi storici con importanza mondiale. Si possono citare, ad esempio, la rivoluzione iraniana del 1979, ma anche le tragiche guerre nella ex Jugoslavia negli anni '90, le due guerre del Golfo e le recenti primavere arabe».

Ci sono differenze significative nello scenario di oggi rispetto al passato?

«Mi pare che ora ci sia un grande e chiaro esempio della mancanza di un governo del mondo, l'assenza di leadership globali. Nel 1973 la guerra del Kippur finì anche se non esclusivamente perché le due potenze dominanti della Guerra fredda decisero che non poteva uscire dalla dimensione regionale in cui era scoppiata. Oggi gli Stati Uniti vivono una crisi di



politica interna impressionante e la Cina si limita a guardare e trarre benefici indiretti dallo stato di anarchia globale. L'India è una nuova potenza economica ma non ha tradizione militare e diplomatica e politicamente non è rilevante. In questo scenario trovano spazio di inserimento soggetti come l'Iran che sta dietro a Hamas, la Turchia che al solito gioca su più tavoli e il Qatar che sostiene i Fratelli Musulmani».

Lo studio della storia passa anche dal linguaggio con cui si definiscono le cose. Il dibattito è anche giornalistico con testate come Bbc e Il Post che scelgono

di non usare il termine "terrorista" per Hamas. Cosa ne pensa?

«Hamas è a tutti gli effetti un'organizzazione terroristica. Però dobbiamo anche dire che nella striscia di Gaza tende a surrogare ciò che più assomiglia ad una entità statutaria, perlomeno in termini di gestione dell'ordine pubblico e di amministrazione di un rudimentale sistema di welfare. Ma se anche il movimento dovesse, in caso di elezioni nell'Anp, ottenere la maggioranza, non potremmo dimenticare come usa la violenza per l'esercizio del potere».

E qual è la definizione con cui inquadrare l'azione di Israele?

«Rigetto nella maniera più assoluta l'equazione che si stiano confrontando due tipi di terrorismi: questa odiosa parificazione è fuorviante e pericolosa. È incontestabile che Israele è l'unica vera liberaldemocrazia dell'area, e possiamo dirlo chiamando a supporto la scienza politica come la dottrina giuridica e costituzionale. Un discorso diverso invece è ragionare sulla possibile "sovra-reazione" nel momento in cui viene messa in discussione la sua sopravvivenza. Ha ragione l'Onu nel dire che tagliare energia elettrica e acqua nella striscia di Gaza causerà altre morti tra civili innocenti, ma quei civili sono innanzitutto ostaggi di quel movimento terroristico che li usa come scudi mentre si nasconde nei bunker e che risponde al nome di Hamas».

In Europa, a partire dall'Ue, c'è stato un rapido schierarsi con Israele. È una mossa efficace in un mondo così globalizzato dove i simpatizzanti di Hamas possono essere ovunque?

«Dopo il 7 ottobre la presidente della Commissione europea Ursula von der Layen ha avuto parole nette di sostegno a Israele, criticate in particolare dal presidente del Consiglio europeo Charles Michel perché considerate fuori dalle prerogative di politica estera della Commissione. Le dichiarazioni dei principali governi europei sono un modo per mettere in chiaro che da un lato c'è uno Stato sovrano e dall'altra parte c'è un'organizzazione terroristica. La vedo un po' come la reazione del "siamo tutti americani" nel 2001 e non mi pare così sbagliato. Contestualmente poi le principali diplomazie europee, penso soprattutto a Parigi e Londra, stanno operando sottotraccia sia con Tel Aviv, sia con le diplomazie arabe. Molto di ciò che non appare costituisce la parte più rilevante dell'evoluzione».

Per la persona comune nel Vecchio continente che vede le scene di guerra in tv la prima reazione di pancia è chiedersi che effetti avrà nella sua quotidianità, se ne avrà...

«C'è un rischio di possibili gesti di emulazione terroristica, e un rischio di natura economica: una destabilizzazione dell'area mediorientale con eventuali reazioni da parte dei Paesi arabi potrebbe creare squilibri importanti sui prezzi delle principali materie prime energetiche».

Cosa succederà ora?

«Impossibile fare previsioni sensate. Si può dire che Israele ha bisogno di dare risposte alla propria opinione pubblica; dunque, continuerà la dura azione militare già avviata, ma mi auguro controllata e per quanto possibile non devastante per la popolazione civile di Gaza. Una over-reaction (reazione eccessiva, ndr) avrebbe conseguenze politiche globali deleterie prima di tutto per Israele stesso. Sarebbe molto più efficace un'azione non eccessiva, dal tentativo di destabilizzare il regime iraniano, tentando di infiltrare i suoi apparati di sicurezza in una fase mai così incerta per il regime teocratico di Teheran».

Andrea Alberizia

L'AGENTE SEGRETO

Il lughese Mancini: «Sul flop del Mossad ha pesato la mancanza di informazioni "umane"»

Marco Mancini - ex capo del controspionaggio italiano, di origini lughesi - è stato intervistato in questi giorni, tra gli altri (nella foto a Piazza Puli-ta), da Giovanni Minoli su Mixer, fornendo importanti riflessioni sulla situazione. Mancini ha evidenziato che il Mossad, l'agenzia di intelligence straniera israeliana, non è stato sopravvalutato ma «ha subito una delle sconfitte più gravi nella sua storia». Anche lo Shin Bet, un altro servizio segreto israeliano (quello interno) - ha sottolineato Mancini - è stato colpito dall'ampia operazione di controspionaggio messa in atto da Hamas. Ciò avrebbe gettato ombre sulla fiducia del popolo israeliano non solo nei servizi segreti, ma anche nel loro leader, Netanyahu.



Secondo Mancini il problema principale è stato la mancanza di attività di raccolta di informazioni umane, o "humint", da parte dei servizi segreti israeliani. La mancanza di reclutamento di fonti umane avrebbe infatti permesso ad Hamas di manipolare l'agenda informativa e di sgominare i servizi segreti israeliani. «C'è stata una tendenza a livello mondiale verso la decadenza dell'humint - ha dichiarato Mancini -, che tradizionalmente è stata la base di tutte le agenzie di intelligence nel mondo».

LA TESTIMONIANZA



A sinistra una foto pubblicata da un operatore di Educaid; a destra Raffaella Sutter (a sinistra) con un'operatrice del centro di Gaza City



Sutter: «A Gaza è in corso un genocidio, in Italia troppa semplificazione su Israele e Palestina»

L'ex dirigente comunale è ora membro del consiglio di amministrazione di un'associazione che opera nella Striscia, ha più volte visitato il paese e ora è in contatto con gli operatori del centro: «Presto una raccolta fondi»

Ex dirigente comunale a Ravenna, sociologa, con una breve parentesi in politica nella stessa città (si candidò a sindaco nel 2016 in una lista che per la prima e ultima volta ha raccolto tutte le forze a sinistra del Pd), Raffaella Sutter si occupa da anni di cooperazione internazionale e in particolare di progetti in corso nella Striscia di Gaza. Dal 2021 è nel consiglio di amministrazione di Educaid, una Ong di Rimini per cui aveva fatto da valutatrice indipendente in passato e con cui aveva collaborato anche in veste di dipendente comunale. Il Comune di Ravenna infatti partecipa e finanzia i progetti di Educaid in Palestina dal 2003.

Quando la contattiamo ci racconta subito la forte preoccupazione di questi giorni, innanzitutto per l'incolumità di chi opera e beneficia dei progetti di Educaid, in gran parte disabili coinvolti in progetti di *peer-counseling* (vedi box). «Il nostro centro ha sede proprio a Gaza City e ci lavorano circa trenta persone, una cinquantina in tutta la Striscia. Sto avendo contatti quotidiani con alcuni di loro, ma non so per quanto ancora. Ormai è rimasto un solo operatore che permette il collegamento a internet e in molte zone manca la luce, quindi i dispositivi si scaricano. Da quello che sappiamo l'edificio dove abbiamo sede è ancora in piedi, ma i palazzi tutt'intorno sono stati bombardati e molti anche dei nostri operatori stanno cercando di sfollare a Sud come richiesto da Israele, ma per persone disabili o anziane è ancora più difficile».

Sutter ci racconta come tra le prime vittime ci sia stato un loro giovane utente che era rimasto gravemente ferito dai soldati israeliani alcuni anni fa e che aveva a fatica ritrovato un'autonomia. Un'altra operatrice è stata tra i pochi sopravvissuti del bombardamento al convoglio che stava sfollando e che ha provocato oltre settanta morti. «Come Educaid abbiamo innanzitutto deciso di anticipare ai nostri operatori e alle operatrici lo stipendio di questo mese e stiamo cercando di trattare con i nostri fornitori per assicurare anche agli assistiti alcuni beni di prima necessità, come

l'acqua non solo per lavarsi, ma anche per bere. E stiamo pensando anche a una campagna di raccolta fondi, la situazione è drammatica e non sappiamo come evolverà. In questo momento a Gaza non stanno arrivando aiuti di alcun tipo».

Quasi tutte le persone con cui Sutter è in contatto, vivendo a nord, hanno avuto la casa bombardata e famigliari morti o feriti. E l'evacuazione a sud è comunque complessa. «In realtà - ci racconta Sutter - Israele sta bombardando anche a sud, nei campi profughi nati nel 1948 e gestiti dall'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati. E comunque non si può pensare che oltre un milione di persone si aggiunga al milione e mezzo che già vive a sud, in una situazione già di grande affollamento. Si parla di fino a sessanta persone stipate in una sola aula delle scuole Unrwa trasformate in centri di accoglienza».

Il lavoro di Educaid a Gaza dal 2003 «Tanti disabili vittime di bombe»

Educaid è un'associazione no profit e una organizzazione non governativa che ha sede a Rimini e si occupa di vari progetti a carattere educativo e sociale nel mondo. Nella striscia di Gaza e nella West Bank, in Palestina, dal 2003 si occupa in particolare di persone con disabilità, bambini e adulti, con progetti finanziati dall'Unione Europea, da Aics (Agenzia italiana cooperazione e sviluppo) ma anche dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Ravenna (con un contributo di circa mille euro l'anno). Si calcola che la popolazione con disabilità a Gaza sia pari a circa il 2 per cento. In molti casi si tratta di vittime di bombardamenti israeliani che hanno subito amputazioni degli arti o gravi lesioni (in particolare dopo gli attacchi del 2008 e del 2014, quando oltre alle migliaia di vittime ci furono moltissimi feriti). Gli assistiti di Educaid sono circa un migliaio e grazie a questo progetto riescono a ritrovare spesso un'autonomia nella vita familiare e sociale. L'associazione infatti nel Centro per la vita indipendente delle persone con disabilità a Gaza fornisce servizi di riabilitazione e consulenza e si occupa sia di progettare e realizzare protesi, fornire sedie a rotelle e ausili, sia di attrezzare le abitazioni per renderle accessibili anche alle persone disabili. Il tutto in un'ottica di "peer counseling": gran parte degli operatori e delle operatrici di Educaid sono disabili che conoscono quindi in prima persona le difficoltà di ogni tipo, anche psicologica, di chi si trova in quella condizione.

Una situazione drammatica causata dalla reazione di Israele al feroce attacco di Hamas di sabato 7 ottobre. Ed è quindi inevitabile chiedere a Sutter, che conosce bene questi territori e li frequenta da vent'anni, quale sia secondo lei il rapporto tra il gruppo politico estremista e da molti definito terrorista e la popolazione palestinese che sta ora pagando un prezzo altissimo. «Non è facile rispondere a questa domanda, l'ambiguità c'è per il semplice fatto che Hamas è l'unica realtà politica e amministrativa di Gaza ormai. Del resto per anni Israele ha fatto accordi con Hamas sui valichi per far passare il cibo e i beni di prima necessità, per esempio. Hamas, finanziata dal Qatar, è stata l'unica realtà a occuparsi della vita di una popolazione repressa, perseguitata, imprigionata. Anche se è vero che ha limitato la libertà di espressione, imposto censure e usato forme di repressione, per tante persone è comunque l'unica realtà che si è occupata dal popolo palestinese, dimenticato invece dal resto del mondo. Basti pensare che anche tante Ong hanno lasciato la Striscia negli ultimi anni».

Ora però Hamas ha provocato, se non forse auspicato, un attacco di Israele a Gaza senza precedenti con gli abominevoli attacchi a migliaia di civili israeliani, incluse famiglie con donne e bambini. «Sì, credo che Hamas sapesse che sarebbe successo tutto questo e lo volesse, anche per fermare gli accordi di Abramo. Ho tanti contatti israeliani, in particolare con persone delle zone colpite. Un aspetto che forse non viene abbastanza sottolineato è che sono stati attaccati kibbutz di tradizione anarchico-socialista, favorevoli al dialogo e alla soluzione pacifica. Sono stati colpiti esponenti della sinistra israeliana e attiviste israeliane per la pace. Credo che non sia secondario né casuale. Non a caso proprio da quelle zone in questi giorni sono in tanti a chiedere a Netanyahu di non invadere Gaza. Penso anche che in Italia troppe persone non conoscano la situazione e di

sicuro si è ignorata l'enorme protesta che negli ultimi mesi ha portato centinaia di migliaia di persone a manifestare contro Netanyahu, che ora è anche accusato di non aver saputo proteggere la popolazione. Interi comparti dell'esercito stavano rifiutando di obbedire agli ordini prima del Progrom di Hamas». E se per ciò che è successo in Israele Sutter usa la parola Progrom, per la reazione israeliana su Gaza non esita a parlare di genocidio. «È quello che sta accadendo e per questo anche tanti israeliani, la sinistra israeliana, non appoggiano l'operazione in corso. In Italia non ne teniamo abbastanza conto».

Timori di radicalizzazioni nel nostro territorio? Di qualcuno che possa pensare di rispondere alla "chiamata alle armi" di Hamas in una sorta di scontro di civiltà? «Il rischio di un esaltato c'è sempre, come c'era con Isis o Al Qaeda, ma in Italia credo e spero sia meno diffuso che altrove. Noi abbiamo una storia diversa, abbiamo tanti italiani musulmani, quindi no, non temo una particolare recrudescenza. Ma è vero che abbiamo tutti la tendenza a considerare sia il popolo palestinese sia quello israeliano come due monoliti compatti, mentre non lo sono, serve una visione più complessa del quadro e il fatto che tutte le forze politiche siano schierate così uniformemente con il governo israeliano mi sembra un problema. Anche a livello locale si potevano dire e fare cose diverse».

Il riferimento è alla bandiera d'Israele esposta in municipio a Ravenna martedì 10 ottobre durante il consiglio comunale (vedi p. 9). «Premesso che secondo me sul municipio andrebbe appesa solo la bandiera della pace, avrei capito se il sindaco avesse annunciato all'inizio del consiglio comunale l'intenzione di esporre per 24 ore la bandiera e magari fare cinque minuti di silenzio per le vittime dell'attacco di Hamas, ma accanto a questo credo si potesse ricordare l'impegno per la popolazione di Gaza dove peraltro il Comune sostiene da anni progetti di cooperazione internazionale». Peraltro una presentazione proprio di Educaid con ospiti dalla Palestina doveva essere organizzata a maggio ed è stata poi rinviata per l'alluvione. L'idea era di proporla ora in autunno, ma adesso potrebbe ovviamente subire un nuovo rinvio.

Federica Angelini

LA POLITICA

La bandiera israeliana sul municipio fa arrabbiare femministe e comunisti «E pensare che il Comune aiuta i palestinesi...»

L'iniziativa («solo per un giorno») dell'amministrazione, poi criticata dal centrodestra
Il 29 ottobre annunciata una nuova manifestazione in centro a Ravenna

L'attacco di Hamas contro Israele e la risposta di Israele nei territori palestinesi hanno trovato spazio anche nell'agenda politica della città di Ravenna con manifestazioni di piazza e iniziative simboliche con annesse critiche.

Il primo episodio è stata l'esposizione della bandiera con la Stella di David a un balcone del municipio che già espone quella della pace. Il vessillo biancazzurro è comparso il 10 ottobre, senza alcun annuncio ufficiale dall'amministrazione locale, poche ore dopo che il consigliere comunale di Forza Italia, Alberto Ancarani, aveva annunciato un question time per chiedere la proiezione della bandiera sulla facciata di Palazzo Rasponi.

La prima voce di dissenso è stata quella della Casa delle Donne, realtà che raccoglie le associazioni femministe locali: «È inaccettabile perché si dimostra di essere capaci di ragionare solo secondo la logica binaria aggredito/aggressore, civiltà/barbarie, amico/nemico. La bandiera di una parte sola copre il senso umano della sconfitta che dovremmo provare tutti e tutte: sconfitta per il popolo palestinese, per quello israeliano, per la comunità internazionale troppo e troppo a lungo silente e complice».

La Casa delle Donne ha anche ricordato che da decenni il Comune tramite la cooperazione internazionale sostiene progetti di promozione e inclusione scolastica nella Striscia di Gaza e Cisgiordania e in Palestina (vedi pagina accanto).

La manifestazione per la pace in Palestina svoltasi a Ravenna il 13 ottobre



La sinistra radicale si è unita alla Casa delle Donne: «Non ci stupisce – si legge in una nota firmata da Pc, Pci e Rifondazione, e da Potere al Popolo – l'attacco dei militanti palestinesi che ha lacerato una normalità fatta di quotidiani soprusi, di violenza, di uccisioni e torture».

A distanza di un paio di giorni la bandiera è stata rimossa. Abbiamo chiesto un chiarimento al sindaco Michele de Pascale che ci ha rivelato come la giunta avesse deciso di esporla per un solo giorno (circostanza però non annunciata pubblicamente prima dell'esposizione): «Un se-

gno di solidarietà al popolo israeliano, vittima di un gravissimo attentato terroristico. Mi lascia veramente sgomento che, mentre si consumano attentati terroristici e vittime civili, si cerchino pretesti per polemizzare».

La rimozione del drappo ha causato la reazione di Veronica Verlicchi della lista civica di centrodestra La Pigna: «Io, al contrario del Pd ravennate, non ho paura di schierarmi». Fratelli d'Italia ha presentato un ordine del giorno tramite il consigliere Renato Esposito per mettere in atto iniziative nelle scuole o in altri contesti

PREFETTURA Vigilanza rafforzata su obiettivi sensibili

Anche in provincia di Ravenna è stata rafforzata la vigilanza su cittadini e possibili obiettivi israeliani, in particolare nell'area del porto. Ne ha dato notizia il quotidiano Resto del Carlino nei giorni scorsi riportando le parole del prefetto Castrese De Rosa: «Ce ne siamo occupati sin da quando c'è stata l'incursione di Hamas in territorio israeliano. Il ministero dell'Interno ha diramato l'allerta, chiedendo ai comitati provinciali per la sicurezza la massima attenzione. Da allora abbiamo rafforzato la sorveglianza su tutti i potenziali obiettivi sensibili». L'elenco di questi non è reso noto, per ovvie ragioni.

In provincia di Ravenna non ci sono sinagoghe, ma vivono cittadini israeliani, tra questi anche di famiglie note nel mondo imprenditoriale. Ma non si esclude che anche obiettivi non israeliani possano essere presi di mira, alla luce dei fatti di Bruxelles con due svedesi uccisi da un attentatore.

pubblici «per far capire ai nostri giovani quali sofferenze e dolori abbiano portato alla nascita dello Stato ebraico, con particolare riferimento alla tragedia dell'Olocausto».

Le vicende politiche hanno poi avuto un momento pubblico con la manifestazione del 13 ottobre in piazza del Popolo con l'esposizione di striscioni con slogan a sostegno della Palestina. Un'altra iniziativa di piazza pro Palestina è prevista in centro per il pomeriggio del 29 ottobre in un luogo ancora da definire, per iniziativa del collettivo La Comune.

[Creatività, **PELUCHE**, Divertimento]

espravenna.it f @

Il 21 e 22 ottobre
Dalle 15 alle 19*,
PORTA IL TUO BAMBINO
ai **LABORATORI CREATIVI**
a tema amicizia: potrà dare vita
e avere in regalo un
FANTASTICO AMICO DI PELUCHE.

*Iscrizioni dalle 10 alle 13 presso il desk in galleria.

Coccole & Amici
L'OFFICINA DELL'AMICIZIA



SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

UN'ESCLUSIVA DI INFABULA EVENTI

SANITÀ

Si rifà il Pronto soccorso: cambiano gli ingressi

I lavori a Ravenna entrano nel vivo, primi risultati tra pochi mesi



A causa dell'avanzamento dei lavori del nuovo Pronto Soccorso di Ravenna che interesseranno in particolare la "camera calda" (ossia l'area di arrivo delle ambulanze), sono stati modificati alcuni percorsi di accesso. In particolare, chi accede a piedi dovrà farlo dalla rampa di scale del Blocco Dea, prospiciente alla rotonda; per quanto riguarda gli accessi programmati si dovrà entrare invece dal blocco 11 di viale Randi o dal blocco 2 di via Missiroli. Al fine di facilitare l'individuazione dei nuovi percorsi, è stata aggiornata tutta la segnaletica stradale presso le aree - interne ed esterne - dell'ospedale.

Si tratta dei lavori da 7 milioni di euro che do-

vranno essere completati nel 2025 ma che già nei prossimi mesi avranno i loro effetti, essendo stati programmati a step, per evitare troppi disagi all'utenza. La prima tranche, che è anche la più consistente, dovrebbe terminare entro agosto e riguarda l'ampliamento del pronto soccorso ex novo, sul lato che guarda verso il Cmp (nella foto). A gennaio inizieranno invece i lavori di ripristino degli spazi già esistenti.

Gli accessi al pronto soccorso sono tornati ai livelli pre pandemia, circa 100mila all'anno, a cui far fronte con una carenza ormai cronica (come da tendenza nazionale) dei medici di medicina d'urgenza.

SALUTE

Il 24 ottobre un incontro sullo psicologo e il ruolo dei genitori nello sport

Martedì 24 ottobre (ore 20.30 alla sala Buzzi di via Berlinguer) il Comitato Uisp Ravenna-Lugo organizza a Ravenna il seminario dal titolo "Lo Psicologo dello Sport e dell'Esercizio: ruoli, competenze e contributi". Si parlerà della figura dello psicologo dello sport e dell'esercizio; di adolescenza, training dell'attenzione e psicomotricità funzionale; tecnici e genitori e i loro rispettivi ruoli nello sport giovanile; disabilità e sport. Posti limitati, info formazione.ravennalugo@uisp.it.

PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Ravenna invita i cittadini a iscriversi al servizio Alert System

Il Comune di Ravenna rinnova l'appello ai cittadini che ancora non lo avessero fatto a iscriversi al servizio di informazione telefonica Alert System per la distribuzione di messaggi di pubblica utilità in caso di emergenze, registrandosi attraverso il modulo presente al link:

<https://registrazione.alertsystem.it/ravenna>

Il servizio di Alert System aiuta il Comune a svolgere una delle funzioni principali della Protezione civile, che è quella dell'informazione alla popolazione; e contemporaneamente garantisce ai cittadini il diritto di essere informati rapidamente e capillarmente su comportamenti da tenere o altre indicazioni utili in caso di emergenze.

VOLONTARIATO

Al palazzo dei congressi la festa delle Magliette Gialle: 790 adolescenti hanno partecipato a 85 laboratori

Sabato 21 ottobre, dalle 17, al palazzo dei Congressi di Ravenna, i ragazzi e le ragazze dai 14 ai 19 anni coinvolti nel progetto Lavori in Comune 2023 parteciperanno con le famiglie, insieme a tutor e associazioni che li hanno seguiti, all'evento conclusivo e al ritiro degli attestati, utili per il riconoscimento di eventuali crediti scolastici. È tempo quindi di saluti e ringraziamenti per le "Magliette gialle" che hanno partecipato durante l'estate al progetto di volontariato e cittadinanza attiva. Sono stati oltre 790 gli iscritti agli 85 laboratori proposti. Nel corso del pomeriggio si condivideranno alcuni momenti significativi dell'esperienza.

ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

vi invita alla

a cura di



in collaborazione con

CASA PREMIUM
online

www.ravennaedintorni.it/casa-premium-magazine



Riconosciuti 3 C.F.P. per Architetti

CONFERENZA DI ARCHITETTURA

venerdì **20 ottobre 2023** ore 17-20

Original Parquet - SHOWROOM AZIENDALE Via del Lavoro 4 - Alfonsine, Ravenna

DAL LEGNO AL PARQUET: specie legnose, tecniche, estetica, standard normativi

Relatore **Domenico Adelizzi**

Una ricognizione attuale puntuale sulle fasi dell'intero ciclo produttivo di trasformazione delle tipologie di legno in pavimentazioni per interni, esterni e per impianti sportivi. Valutazione dei livelli di qualità dei materiali, delle tecnologie e delle competenze professionali per la realizzazione di opere "a regola d'arte" nell'ambito della progettazione architettonica e dell'edilizia. Le normative e gli standard internazionali in termini di abitabilità, comfort, sicurezza e sostenibilità ambientale.

Gli argomenti della conferenza:

- Dall'albero al legno: caratteristiche generali
- Il processo produttivo di fabbricazione dei parquet
- La finitura della superficie
- Piani di posa per pavimenti in legno
- Verifiche preliminari e durante la posa in opera
- La posa in opera
- Competenze e responsabilità degli operatori
- Valutazione della pavimentazione lignea
- I parquet per esterni: tipologie e valutazione
- Il pavimento di legno per impianti sportivi



Per informazioni e adesioni direzione@reclam.ra.it

TEMPO LIBERO

Torna il festival "Zuga Zuga": un weekend per educatori, famiglie e appassionati di giochi da tavolo

"Zuga Zuga! Il Piccolo Festival del Gioco e dell'Educazione" organizzato da Educatori Ludici, cooperativa La Pieve e Cacciatori di Idee Ody torna anche quest'anno, il 21 e 22 ottobre a Ravenna. L'evento è dedicato a insegnanti, educatori ed educatrici, amanti dei giochi da tavolo e alle famiglie, con l'obiettivo di porre l'accento sul connubio tra gioco, educazione, inclusione e cultura.

Il programma di quest'anno prevede alcune novità.

Si inizia sabato 21 ottobre, dalle ore 9 alle 13, con il convegno "I Maestri del Gioco: percorsi ludici tra didattica, inclusione e cultura", alla sala Muratori della Biblioteca Classense. A dibattere sul tema del gioco saranno: Sonia Scalco e Carlo Carzan, ludomastri che negli ultimi anni hanno formalizzato il loro approccio educativo nel metodo Scuola Ludens; Luca Raina, docente di lettere, formatore, amministratore del canale YouTube "App per Prof" e conduttore del programma televisivo "CrossOver Universo Nerd"; Nicoletta Bacco, consigliera dell'associazione Parkinson; condotti da Gabriele Mari, educatore della cooperativa La Pieve, Game Designer e autore di diversi giochi da tavolo.

Sabato pomeriggio, dalle 15 alle 18, sempre alla Classense nella sezione Holden, verranno organizzati workshop e laboratori ludici insieme ai relatori del convegno a agli Educatori Ludici.

Il programma prosegue domenica 22 ottobre, dalle ore 9 alle 19, per una giornata intera di gioco libero e dimostrazioni al Centro RicreAzioni in via Don Carlo Sala 7. La giornata è aperta a chiunque abbia voglia di giocare e la partecipazione è gratuita.

Info e prenotazioni: progetti.innovativi@cooplapieve.it - 342 6059424 - 328 1552787.

Una mappa per scoprire i luoghi di gioco in città: il 22 ottobre c'è il Ludo Orienteering

Domenica 22 ottobre dalle 15 alle 18 a Ravenna è possibile partecipare a Ludo Orienteering, evento giunto alla terza edizione, dedicato alle famiglie con bambini, che sono invitate a ricercare, con il supporto di una mappa, diversi luoghi di gioco posizionati sia in centro città che in darsena, con sosta ludica nei laboratori della Festa del diritto al gioco al parco delle Mani Fiorite in piazza Eraclea/via Nicolodi.

Le mappe - che potranno essere scaricate da www.dirittoalgioco.it - indicano in totale 12 luoghi segnalati dal quadrifoglio rosso, dove trovare varie attività di gioco proposte da esperti e promotori della cultura ludica.

In questi luoghi sarà anche possibile raccogliere i gettoni "Baratto" che permetteranno di partecipare gratuitamente al Baratto di prodotti usati, come libri, giocattoli, DVD per l'infanzia; lo scambio avverrà a Cittattiva, ai giardini Speyer, a partire dalle 16.30 fino le 18.

UNIVERSITÀ

NEI DUE STUDENTATI DI S. TERESA DIVENTANO 50 I POSTI LETTO A PREZZI CALMIERATI: «PER NON DISCRIMINARE LE FAMIGLIE»

Inaugurati i nuovi alloggi ricavati dall'ex comunità per anziani



L'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù ha inaugurato in centro a Ravenna i nuovi alloggi della sua residenza universitaria, portando l'accoglienza studenti a 25 posti letto rispetto ai 17 precedenti. Accanto al secondo piano dello stabile di via de Gasperi, inaugurato come studentato due anni fa, si aggiunge così il quarto piano del medesimo stabile, ritornato in possesso della fondazione dopo la dismissione della comunità alloggio per anziani. Il progetto dell'accoglienza studenti fuori sede nasce nel 2021 aderendo a un accordo territoriale di locazione sulle politiche abitative

pubbliche e sociali, di cui è parte anche il Comune, per fornire un servizio di ospitalità a prezzi calmierati, sensibilmente inferiori alla media di mercato.

«Anche se in base ai criteri di locazione dell'accordo, il nostro ente rientrerebbe nella fascia massima del canone per il centro urbano, abbiamo scelto di collocarci nella fascia minima - afferma il vicedirettore Luciano Di Buò - per farci prossimi alle necessità delle famiglie garantendo loro affitti a prezzi favorevoli oltre a una serie di servizi che la cittadella della carità offre. Rinunciando alle politiche di mercato, la nostra fondazione condivide l'approccio sociale di questa scelta e si mostra sensibile alle esigenze del territorio. Garantire il diritto allo studio, riducendo l'impatto economico che potrebbe discriminare le famiglie con limitate risorse finanziarie, è uno dei tanti modi in cui riusciamo ad attualizzare le volontà di don Angelo Lolli, che spese la sua vita a favore dei bisognosi».

Oltre allo studentato gestito direttamente dalla fondazione, a settembre 2022 e sempre nei locali dell'Opera, l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna ha inaugurato un secondo studentato, il primo della Regione a Ravenna. Tredici stanze con 25 posti letto disponibili per studenti che per reddito e merito rientrano nei requisiti della Regione.

«La richiesta di alloggi da parte degli universitari - aggiunge il responsabile delle attività istituzionali dell'Opera, Filippo Botti - è molto difficile da soddisfare. Durante i mesi estivi e spesso anche nel corso dell'anno accademico, riceviamo tantissime richieste. I nostri 50 posti letto sono un primo fondamentale passo in avanti. Inoltre, gli studenti che accogliamo, se interessati possono vivere esperienze attive di volontariato partecipando ai progetti sociali della Fondazione, come quelli della Casa della Carità, della Mensa dei Poveri e del servizio Docce, Guardaroba e Ristoro».



Occhiali fatti a mano personalizzabili

NEL CENTRO DI RAVENNA

Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialeriadicesare.it


DI CESARE
OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

DIVAGAZIONI

Impara l'arte e mettila lì di fianco al cavalcavia

Come vivere il patrimonio culturale: due approcci opposti

PASSATISMI & PASSATELLI

Storie sulla Romagna e i suoi campanilismi

di **Francesco Farabegoli**

Cesenate trapiantato a Ravenna, scrive o ha scritto su riviste culturali come Vice, Rumore, Esquire, Prismo, Il tascabile, Not



Al 704 di West High Street di Urbana, in Illinois, c'è una casetta di legno bianca. Non ha niente di particolare che la distingua dalle altre case dei dintorni, ma nel corso degli ultimi due decenni è diventata una vera e propria meta turistica, una tappa fondamentale del pellegrinaggio dei punk di tutto il mondo. Si deve al fatto che uno degli occupanti una sera uscì dalla casa con una reflex e scattò una foto al tetto della casa, che poi è finita nella copertina di quello che fino ad anni molto recenti era l'unico disco pubblicato da un gruppo emo di nome American Football. Quando il disco è uscito il gruppo si era già sciolto: era una cosa a cui nessuno dei membri credeva per davvero, tutti erano impegnati in altri progetti eccetera. Ma il disco era bello, e la gente iniziò a passarselo via internet, e oggi è un classico di tale statura che i punk di tutto il mondo fanno tappa in questa cittadina in mezzo al nulla per vedere una casa dipinta di bianco e farsi un selfie. La città intorno alla casa si è modificata, e perfino la casa stava per essere demolita per far posto a qualcos'altro, ma il gruppo ha deciso di comprarla e tenerla in piedi per preservarne il valore culturale.

Questa introduzione ci serve a capire come sia per certi versi impossibile comprendere le dinamiche del mondo e prevedere cosa andrà a far parte del patrimonio artistico di una città, soprattutto in epoca contemporanea - cioè da quando le persone hanno smesso di pensare all'arte come qualcosa che definirà la no-



Il mausoleo di Teodorico sullo sfondo di via delle Industrie

stra epoca e hanno iniziato a pensarla come qualcosa che ci permetta in qualche modo di sopportare il fatto che nella nostra epoca siamo costretti a viverci. Quelli come noi, che vivono la quotidianità di una città vecchia di mille anni, vivono il privilegio di questa idiosincrasia quotidiana. Non so se vi è mai capitato di guidare in giro per Roma, in mezzo alle rovine sul Lungotevere o quello che è, e tu ammiri stupefatto le rovine di quell'antica e incredibile civiltà con le automobili dietro che suonano, bestemmiano e ti urlano di *gaminare* (un amico mi insegna che quando i romani sono molto incazzati le C chiuse si trasformano in G). Naturalmente abbiamo un esempio di prim'ordine anche a Ravenna, di fronte al

quale rimango ogni volta a bocca aperta: quel fazzoletto di terra che separa la Rocca Brancaleone dal Mausoleo di Teodorico e che testimonia col massimo candore la storia di una città che ha vissuto almeno due epoche auree e oggi flexa la sua placida quotidianità piccolo-borghese stile sì, *siamo patrimonio culturale ma non facciamola più grossa di quel che è davvero* e intorno a cui si è sviluppato il centro logistico della città. Voglio dire, al Mausoleo di Teodorico ci puoi arrivare senz'altro col pullman, c'è il parcheggio davanti e tutto, ma pure in treno (cinque minuti a piedi? Facciamo sette?) e volendo persino in barca attraccando in darsena, mentre l'urbanistica impossibile di questa città costringe i mezzi a imbottigliarsi e sbot-

tigliarsi tutt'intorno. Ed è forse questa nonchalance da autista dell'ora di punta, del post-umano che prospera respirando polveri sottili, che risiede il senso ultimo del vivere il nostro patrimonio culturale. Così come la gente che si affretta a schivare gli skater fuori dal Museo Nazionale, dopo aver messo l'auto nell'unico parcheggio dentro le mura in cui è pensabile di trovare un posto nei weekend invernali.

Ci sono due approcci opposti al patrimonio culturale, soprattutto al patrimonio culturale vecchio di secoli. Il primo approccio è quello che promana dall'idea che quel patrimonio di valore inestimabile

(inciso: c'è una disputa filosofica attorno al reale significato della parola inestimabile. A destra inestimabile vuol dire che puoi sfruttarlo per vendere i tramezzini, a sinistra inestimabile vuol dire che è grande ma non vuoi prenderti la sbatta di stare lì a contare di preciso quanto. Di tanto in tanto questi due approcci sono destinati a scontrarsi e fare qualche ferito, come quella volta che Ravenna si divise su quale fosse il vero numero di persone che visitavano annualmente la tomba di Dante. Io sono di estrema sinistra, nel senso che dovrò lottare per trovare la voglia di scrivere un altro paragrafo e chiudere questo pezzo)

vada isolato, esaltato e protetto ad ogni costo. Per capirci è questo l'approccio che tende a mettere in rilievo posti tipo Sant'Apollinare in Classe (l'espansione urbanistica non si è ancora mangiata quel chilometro di nulla che la separa dal centro di Ravenna) o l'area della Loggetta Lombardesca. Le zone che sono terreno di caccia di associazioni ed enti per la tutela del patrimonio artistico, le quali fanno un ottimo lavoro e proteggono ogni pietra delle civiltà che ci hanno preceduto, costi quel che costi. Ma va detto che questo approccio è condannato dal suo stesso rigore e dalla sua stessa inflessibile dedizione a depredare tutto il contemporaneo, tutto quello che la città ha da offrire oggi agli abitanti di domani.

E quindi non posso che provare un po' di ammirazione per l'altro approccio alla città e all'arte, quello brutalista, quello che impone al patrimonio artistico di non rompere le scatole al bisogno fisiologico della città di modificarsi, crescere, contrarsi, cadere in pezzi e risorgere, cercando per quanto possibile di tenere in piedi quei tre monumenti che sono rimasti ma se riesci ad allargare un attimo il parcheggio è meglio. I soggetti che impersonano questo approccio sono le forme più pure di mutanti che abitano il territorio. Sono gli studenti che a Cesena escono a provarci con le ragazze e fumarsi una sigaretta fuori dalla Biblioteca Malatestiana, perfettamente coscienti che a pochi metri di distanza hanno a disposizione alcuni dei più incredibili volumi di una civiltà che ormai esiste solo come simulacro di se stessa. Sono i banchettari che vendono la gioia effimera di una piadina salsiccia e cipolla o di una maglietta dei Guns'n'Roses fuori dall'abbazia di Pomposa (esistono ancora?). Sono i genitori esagitati alla guida del mezzo che suona il clacson sul cavalcavia della via che unisce appunto la Rocca Brancaleone e il Mausoleo di Teodorico (che si chiama Via delle Industrie, poi dice che i ravennati non hanno il senso della gag). Sono i tardocapitalisti che quella volta si grattarono via i due Invader dai muri di fronte a Galla Placidia: personaggi votati alla sopravvivenza che antepongono il loro tornaconto personale, il bisogno di sopravvivenza e le parolacce contro la Ztl al controintuitivo bisogno di isolare l'arte e la città nelle città d'arte e che nella loro ansia brutalista sognano di radere al suolo il Battistero Neoniano o se proprio non è possibile almeno fateci dentro una sala bingo.

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Quanto piacciono i "mosaici" a sorpresa



Hanno attirato parecchio l'attenzione non solo dal vivo, ma anche per esempio sulle nostre pagine social alcune installazioni di arte contemporanea inaugurate in questi giorni nell'ambito della biennale del mosaico di Ravenna. In primis l'opera realizzata nei pressi del Mar - sul muro esterno della scuola per l'infanzia Garibaldi - firmata da Giovanni Magnoli, più noto come Refreshink, che abbiamo pure utilizzato per la copertina di questo numero del giornale, dedicato al conflitto israelo-palestinese, essendo un omaggio alla celebre opera di Banksy realizzata a Gerusalemme, sul muro che separa appunto l'Israele dalla Palestina. La notizia del nuovo murale postata sulla nostra pagina Facebook ha superato i 1.200 like in pochi giorni. Centinaia i "mi piace" anche per il pezzo riguardante l'opera nell'altra foto qui sopra, quella dei tre delfini galleggianti nel canale Candiano, in darsena di città. Si tratta in questo caso di un'installazione realizzata (riciclando vecchi cd e dvd) dal Gruppo Arte e Pratiche Artistiche della Casa delle Donne di Ravenna.

INCONTRI

Alla Rocca si parla dell'architettura ravennate degli ultimi settant'anni

La rassegna diretta da Ivano Mazzani cambia sede e parte il 21 ottobre con Alberto Giorgio Cassani

“Radici, semi, germinazioni. Linguaggi e visioni ravennati”: è il tema della rassegna di incontri organizzata a Ravenna da Ivano Mazzani che quest'anno (dopo l'ultima stagione al Moog Slow Bar) si sposta alla Rocca Brancaleone (al ristorante Fuller) con 24 incontri in programma dal 21 ottobre fino al 27 aprile, sempre al sabato e sempre alle 18.

“I sabati della Rocca” saranno accomunati dal tema della ripartenza dopo l'alluvione che ha toccato Ravenna e il suo territorio. Questo grazie alla disponibilità degli ospiti, ravennati che a volte dalla città si sono allontanati per poi ritornare con nuove idee, nuove creazioni, nuove energie. «La rassegna vuole essere parte di una comunità che si ritrova, che sta insieme, che si incontra – commenta Mazzani – non solo per l'offerta proposta, che si innesca nella variegata presenza culturale della città. Per promuovere una cultura accessibile, che sparge semi e germina linguaggi diversi e creativi, sociali».

Il primo appuntamento è in programma **sabato 21 ottobre** (ore 18) e vedrà protagonista il professor Alberto Giorgio Cassani (**nella foto**) che affronterà il tema: «*Ravenna sta come stata è molt'anni*». La conferenza ripercorrerà le vicende dell'architettura contemporanea a Ravenna, dagli anni Cinquanta del secolo scorso a oggi, dai progetti mai realizzati di grandi architetti fino agli studi operativi in questi ultimi anni, passando per i segni più importanti lasciati in città.

Si proseguirà poi il 28 ottobre con un appuntamento a cui noi di *Ravenna&Dintorni* teniamo particolarmente, con il fondatore del nostro settimanale, **Fausto Piazza**, in dialogo con il fotografo ravennate **Adriano Zanni**, presente ogni settimana su queste pagine con uno scatto (vedi su questo numero a pagina 19) tratta dal suo blog pubblicato a sua volta su Ravennaedintorni.it.



ABITARE/1

RIFLETTORI SU LEGNO E PAVIMENTI AD ALFONSINE

Con Domenico Adelizzi nella sede di Original Parquet nell'ambito del ciclo di conferenze promosso da Reclam

Nuovo appuntamento con le conferenze di SeDici Architettura, promosse e organizzate da Reclam edizioni e comunicazione di Ravenna, a cura del professore Alberto Giorgio Cassani, dell'architetto Emilio Rambelli e del giornalista Fausto Piazza. Con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Ravenna, che mette a disposizione i crediti formativi professionali ai partecipanti iscritti all'albo.

Venerdì 20 ottobre a partire dalle 17 (apertura delle iscrizioni ai fini dei crediti formativi alle 16.30) allo showroom dell'azienda Original Parquet di Alfonsine, in via del Lavoro 4, si aprirà la conferenza che indagherà lo “stato dell'arte” per quanto riguarda gli elementi lignei e le pavimentazioni a base di legno e parquet. Relatore sarà il professor Domenico Adelizzi.

Si tratterà di una ricognizione puntuale sulle fasi dell'intero ciclo produttivo di trasformazione delle tipologie di legno in pavimentazioni per interni, esterni e per impianti sportivi, con tanto di valutazione dei livelli di qualità dei materiali, delle tecnologie e



delle competenze professionali per la realizzazione di opere “a regola d'arte” nell'ambito della progettazione architettonica e dell'edilizia. Verranno anche affrontati le normative e gli standard internazionali in termini di abitabilità, comfort, sicurezza e sostenibilità ambientale.

Posti limitati, per informazioni ed iscrizioni: direzione@reclam.ra.it

ABITARE/2

Alla sala Ragazzini il documentario sulla comunità dell'Isolotto

Al via un ciclo di tre incontri per restituire storie, esperienze, ricerche e riflessioni sull'abitare “accogliente”, a cura dell'associazione Femminile Maschile Plurale. Venerdì 20 ottobre dalle 17 alla sala Ragazzini di Largo Firenze, in centro a Ravenna, proiezione del film documentario “Le chiavi di una storia. La comunità dell'Isolotto”. Accompagneranno la visione e il successivo confronto: il regista Federico Micali, la responsabile dell'Archivio Storico dell'Isolotto Paola Ricciardi, lo storico dell'Architettura e membro della Comunità dell'Isolotto, Mario Bencivenni. Il documentario racconta la storia della Comunità di base dell'Isolotto (Firenze), tra i progetti pionieri in Italia nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica.

NUOVE APERTURE

LE AZIENDE INFORMANO

Artemisia, la pasticceria «inclusiva e naturale» a Ravenna

Attenzione alle materie prime, alle intolleranze e alla sostenibilità: il sogno di **Valentina Ricci** prende vita all'interno del laboratorio di via Sauro Camprini 8

«Sogno un locale intimo e accogliente, che ricordi il profumo di torta di mele a casa della nonna». Con questa idea **Valentina Ricci** ha inaugurato, martedì 10 ottobre, **Artemisia**, la pasticceria inclusiva e naturale in via Sauro Camprini 8.

«Aprire un'attività a 26 anni è stato un passo che mi ha richiesto molto coraggio – racconta la titolare – ma dopo 6 anni passati lavorando per un catering, dividendomi tra il lavoro di pasticciere durante la settimana e quello di “tuttofare” durante il servizio dei weekend, ho deciso di realizzare il mio sogno aprendo un locale che mi rispecchiasse e mi desse la possibilità di mettere le mani in pasta, dedicandomi alla mia passione».



Valentina Ricci (a sinistra) e Sara Tricarico

Dopo gli studi a ragioneria e una breve esperienza in ufficio, Ricci decide di assecondare quella che da sempre era stata una vocazione, iscrivendosi al corso di pasticceria dell'Accademia del Gusto: «Già durante le superiori i miei amici mi conoscevano come pasticciere, sperimentavo cucinando torte e dolci da condividere con loro». Durante il corso, l'incontro con **Sara Tricarico**, diventata poi la migliore amica e la prima collaboratrice nella nuova attività.

«Con Artemisia ho voluto creare un locale vicino ai miei valori – prosegue Ricci – un locale confortevole, con pochi tavoli e una piccola veranda esterna, e una proposta di pasticceria dolce e salata molto selezionata, attenta alla qualità delle materie prime, all'impatto ambientale e soprattutto alle intolleranze o alle scelte etiche della clientela».

Sul bancone di Artemisia infatti trovano spazio **brioche tradizionali e vegane, focacce, dolci senza glutine e senza lattosio, cinnamon rolls d'oltre oceano, crostate e biscotti vegetali e banana bread**. Attualmente il locale non dispone di caffetteria, ma di un'ampia selezione di **succhi di frutta biologici, estratti e bevande vegetali**. «Non si tratta di una pasticceria convenzionale, cerco di dare ampia scelta a tutti i clienti, ricreando i sapori autentici della pasticceria della nostra infanzia anche senza l'utilizzo di derivati animali. Cerco una clientela attenta a ciò che mangia, alla qualità e all'impatto delle proprie scelte». Oltre alla proposta di piccola pasticceria, brioche e panificati, Artemisia propone anche un **servizio di catering per eventi** e un'ampia scelta di **torte, classiche o moderne, anche personalizzate per eventi, compleanni o matrimoni**. «Il nostro cavallo di battaglia è la Regina Nera, una torta moderna con mousse di fondente, gelée di lamponi e sponge cake al cacao e mirtillo, completamente vegana. Negli anni trascorsi lavorando al catering poi, mi sono specializzata nella realizzazione di torte nuziali – racconta Ricci – ma la mia vera passione restano i panificati: durante la prossima settimana inizierò la lavorazione dei panettoni, dolci e salati, dai più tradizionali alle varianti gourmet!».

Pasticceria Artemisia via Sauro Camprini 8 - Ravenna - tel. 353 460 7886
FB Pasticceria Artemisia - IG [artemisia_rav](https://www.instagram.com/artemisia_rav)



MOSTRE/1**Incontri con l'artista D'Augusta a Fusignano**

Venerdì 20 ottobre (ore 18) il Museo San Rocco di Fusignano per la mostra di Vittorio D'Augusta ospita il dialogo dell'artista con Alberto G. Cassani. Il 26 con Leonardo Pivi e Daniele Torcellini.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

**Un pallio per il vescovo**

Più volte nei mosaici delle Basiliche ravennati del VI secolo compare l'iconografia del vescovo. L'immagine più significativa è quella di Apollinare rappresentato come orante nel catino absidale della chiesa a lui dedicata, al centro di un gregge di dodici agnelli. Egli ha il capo nimbo e il suo nome è accompagnato dall'attestazione della sua santità. La sua figura va ricordata unitamente a quella di altri quattro vescovi posti nell'abside: Severo, Orso, Ecclesio e Ursicino che reggono un prezioso codice gemmato. La Basilica di San Vitale presenta nuovamente la figura di Ecclesio che, nel catino absidale, offre a Cristo la Basilica stessa, e quella dell'arcivescovo Massimiano, figura centrale della processione insieme a quella dell'imperatore Giustiniano, mentre regge una preziosa croce gemmata. Pur nella differenza delle pose, tutti vestono gli abiti della liturgia e sono accomunati dal pallio posto sulle spalle, un tessuto in lana d'agnello che simboleggia la cura di Cristo Buon Pastore verso il suo gregge: «Il pallio dei vescovi - scrive Isidoro di Pelusio -, confezionato con lana e non con lino, significa quella pecorella smarrita alla quale il Signore andò dietro finché non l'abbia ritrovata, e ritrovata se la mise sulle spalle. Infatti il vescovo, figura del Cristo, svolge l'ufficio del Cristo, e persino nel suo abito lo mostra a tutti, mostrando d'essere imitatore del Pastore grande delle pecore che portò su di sé le nostre debolezze e si addossò le nostre sofferenze».

MOSTRE/2**FOTOGRAFIA DI RICERCA A LAVEZZOLA**

Sabato 21 ottobre (ore 18) si inaugura a Villa Verlicchi di Lavezzola la mostra "Dulcis: timori e tremori", legata alla fotografia come ricerca e a cura di Gianni Mazzei e organizzata da Crac Centro in Romagna per la Ricerca Arte Contemporanea aps, con le tre artiste Carlotta Baldazzi, Linda De Luca e Rossella Di Micco. Il pomeriggio si aprirà con una performance di Laura Rambelli e la musica di Lorenzo Penazzi. Orari visita: mar 15/18, sab e dom 16.30/18.30. Info: cracarte.it.

MOSAICO**Le "Storie del Mar" per quattro domeniche al museo**

Nel solco del percorso tracciato dalla rassegna "Storie di Ravenna", Ravenna Teatro e Mar - Museo d'Arte della Città propongono, a partire da domenica 22 ottobre (ore 15.30 e 16.45), "Storie del MAR. I mosaici del 1959", quattro appuntamenti domenicali incentrati sulla mostra dei mosaici del 1959. Il progetto, curato dal regista e attore delle Albe Alessandro Argnani e dallo storico Giovanni Gardini, vedrà protagonista ogni volta una voce recitante di un attore o un'attrice e sarà accompagnato da musica dal vivo del flautista Michele Benini del Conservatorio. Posti limitati, prenotazione obbligatoria allo 0544 482477, ingresso 10 euro.

Il documentario sulle giovani "generatrici"

Nell'ambito della Biennale del Mosaico, domenica 22 ottobre alle 17, nella sala Martini del Mar, l'associazione Asja Iacis Aps presenterà il film documentario "Generatrici nel mosaico", di Anita Guardigli e Carla Scala, con le riprese e il montaggio di Mauro Bosi, dedicato alle giovani mosaiciste ravennati e internazionali.

FOTOGRAFIA**Il maestro Guido Guidi ospite delle "Istantanee" del Cisim**

Domenica 22 ottobre (ore 18) torna al Cisim di Lido Adriano la rassegna di talk "Istantanee", con una puntata speciale, un incontro, curato in collaborazione con Osservatorio Fotografico nell'ambito del progetto "Scuola elementare di fotografia", che si svolgerà con un ospite d'eccezione, Guido Guidi. Il fotografo cesenate accompagnerà il pubblico in un'esplorazione del suo archivio, a partire dalle prime fotografie fino alla sua pubblicazione più recente, "Di sguincio, 1969-81".

Nuovo IMPIANTO FISSO ANTI ZANZARE LIBERATI PER SEMPRE DALLE ZANZARE

Impianto fisso per il controllo delle zanzare
nel tuo giardino a basso impatto ambientale

STOP ZANZARE

RIMEDIO EFFICACE

www.radisdisinfestazioni.it 0544.462485



RADIS

INCONTRI LETTERARI/1

Al museo Classis si spiega la narrazione del passato con Quarti e Montalbini

Il nuovo appuntamento della rassegna "La meraviglia abita qui: le conversazioni di Classis", in programma sabato 21 ottobre (ore 11) nella sala convegni del museo, vede protagonisti la storica Veronica Quarti e l'artista Nicola Montalbini, sul tema "Immagini e parole: la narrazione del passato". Ingresso gratuito.

Tra Manzoni e Leopardi al Caffè Letterario di Lugo

Venerdì 20 ottobre alle 21 nella sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro di Lugo, Marco Antonio Bazzocchi presenta al Caffè Letterario il suo saggio "Spalancare gli occhi sul mondo. Dieci lezioni su Leopardi" edito da Il Mulino. L'incontro sarà introdotto da Claudio Nostri. Sabato 21 ottobre (dalle 20.30) il Caffè Letterario si sposta invece nella sede dell'associazione culturale Entelechia di Via Quarantola 32/1, dove si svolgerà la maratona letteraria dal titolo "Manzoni vs Leopardi", in cui si leggeranno estratti da "I Promessi Sposi", "Operette morali", "Zibaldone", "Storia della Colonna infame"; e quindi la poesia dei due più grandi scrittori italiani del diciannovesimo secolo. Ingresso gratuito.

Al via "StraOrdinarie" alla biblioteca Maria Goia di Cervia

Mercoledì 25 ottobre (ore 17) la Biblioteca comunale "Maria Goia" di Cervia ospita il primo incontro della rassegna "StraOrdinarie. Libri, storie, diritti", in cui Lisa Ridolfi, giovane storica cervese, intervisterà Raoul Lolli, curatore del libro "Schiava e libera. Storia di Sojourner Truth, pioniera dei diritti civili" (Stilo, 2023). Truth è una figura straordinaria, ancora poco conosciuta al di fuori degli Stati Uniti; è stata un'abolizionista e attivista per i diritti delle donne americane ed è diventata ora simbolo dell'identità femminile afroamericana, nonché precursore del femminismo intersezionale contemporaneo.

Gli incontri proseguiranno mercoledì 22 novembre, con la presentazione di "Tina Anselmi. La ragazza della Repubblica", di Chiarastella Campanelli e mercoledì 13 dicembre con "Vita e visioni. Mary Shelley e noi" a cura di Thomas Casadei.

L'appuntamento sarà sempre alle ore 17. Ingresso libero.

INCONTRI LETTERARI/2



ELEONORA MAZZONI E MANZONI

Mercoledì 25 ottobre (ore 17.30) Eleonora Mazzoni sarà ospite della rassegna "Il tempo ritrovato" alla Biblioteca Classense, dove, insieme a Matteo Cavazzali, parlerà di "Il cuore è un guazzabuglio. Vita e capolavoro del rivoluzionario Manzoni" (Einaudi). Un Manzoni trasgressivo, lontano dalla figura impolverata e un po' bigotta che a volte si spiega a scuola. Un Manzoni prima uomo e poi scrittore, che Mazzoni ci racconta intrecciando le pagine dei "Promessi sposi" con una biografia costellata di slanci arditi, delusioni e brucianti amori. Gratuito.

L'OMAGGIO

La biblioteca Trisi di Lugo celebra il centenario della nascita di Calvino

Venerdì 20 ottobre (alle 20.30) nel salone Estense, la biblioteca Trisi di Lugo rende omaggio a Italo Calvino nel centenario della nascita, con uno spettacolo adatto a tutte le età, nella convinzione che le opere dello scrittore – tra i maggiori del secondo Novecento – siano in grado di destare interesse allo stesso tempo nei ragazzi e negli adulti. L'appuntamento è con "Irriducibile Calvino", dove un'attrice, Alessia Canducci, un attore, Alfonso Cuccurullo, e un musicista, Federico Squassabia, si cimentano nell'arte di rimescolare e riordinare in tutti i modi possibili l'opera di Calvino.

IL FESTIVAL

ECCO GIALLOLUNA NERONOTTE PER GLI AMANTI DEL NOIR

Il 24 allo Chalet un'anteprima dal sapore giapponese

Ventunesima edizione per *GialloLuna NeroNotte*, il festival organizzato dall'associazione culturale Pa.Gi.Ne., che quest'anno si presenta con una novità, ossia l'inserimento nel ricco cartellone di Ravenna Nightmare Film Festival e anche l'unione con l'Ottobre Giapponese.

Proprio per questo l'anteprima di martedì 24 ottobre (ore 18) accosterà alla presentazione del quinto romanzo di **Guido Pasi**, *Nebbia nera* (Eta Beta Coop Editore), un aperitivo con gyoza giapponesi (a prenotazione), preaduto dall'action painting del giovane artista **Pietro Galeati**.

Il tutto allo Chalet dei giardini pubblici di Ravenna, che si trasformerà in una specie di "Casa del libro di genere" anche per gran parte del calendario seguente. Viene poi confermata la collaborazione col Centro relazioni culturali, che ospiterà (3 novembre) la premiazione del concorso per racconti inediti, organizzato insieme al Giallo Mondadori, e con l'intervento dell'editor e scrittore Franco Forte, appuntamento che aprirà anche la 50ª edizione degli Incontri letterari del Centro.

Dal 13 al 19 novembre seguiranno gli incontri con l'autore, parte integrante anche di Nightmare, che vedranno protagonisti Mariangela Sansone, con una monografia sulla regista Kathryn Bigelow, Giampaolo Simi con il suo *Il cliente di riguardo* (Sellerio) e Maurizia Balmelli, traduttrice di Cormac McCarthy. Infine, un seguito, consentito dalla collaborazione con Liberamente Libri, dove si incontrerà il vincitore del concorso 2022 per il miglior romanzo inedito, Antonino Genovese, che il 25 novembre presenterà *Il volo della civetta* (Clown Bianco Edizioni). Info: gialloluna.com.

MUSICA
TEATRO
EVENTI

TEATRO SOCIALE

STAGIONE 34
OTT - DIC 2023

venerdì 27 ottobre 2023 - ore 21.30
AREA - OPEN PROJECT
50° ARBEIT MACHT FREI

venerdì 3 novembre 2023 - ore 21.30
ALBERTO BERTOLI
"Due voci intorno a un fuoco"

venerdì 10 novembre 2023 - ore 21.30
VIALE MAZZINI
Omaggio a Mina

venerdì 17 novembre 2023 - ore 21.30
MAURIZIO SOLIERI BAND

venerdì 24 novembre 2023 - ore 21.30
GIANNI VENCINI PROJECT
FEAT SARAH JANE MORRIS

venerdì 1 dicembre 2023 - ore 21.30
BAD-U-WINS
FEAT RICCARDO CAROLI

venerdì 8 dicembre 2023 - ore 21.30
GINGA QUARTET

venerdì 15 dicembre 2023 - ore 21.30
TRICARICO - "Piano Solo"

venerdì 22 dicembre 2023 - ore 21.30
GHEMON "UNA COSETTA COSÌ"
Non è un concerto. Non è un monologo teatrale. Non è uno spettacolo comico

venerdì 12 gennaio 2024 - ore 21.30
GUANO PADANO

Come da tradizione, ad ogni evento i "mitici" Cappelletti del Sociale

IL FESTIVAL

Dopo l'alluvione, Rossini Open torna a Lugo ma in quattro nuovi spazi

Partenza il 22 ottobre alla Chiesa del Carmine con la Filarmonica Toscanini e Carolin Widmann

A seguito dell'attuale inagibilità del Teatro Rossini di Lugo causata dall'alluvione del maggio scorso, la nuova edizione del festival *Rossini Open* "esce" dal teatro e si propaga in quattro nuovi spazi cittadini e del forese, con quindici eventi che si svolgeranno da ottobre a dicembre tra l'Oratorio di Sant'Onofrio, la Chiesa del Carmine, il Teatro di San Lorenzo e l'Antica Pieve di Campanile in località Santa Maria in Fabriago. Tuttavia, nonostante la forzata riduzione del cartellone e degli organici coinvolti, la filosofia di *Rossini Open* rimane invariata, ossia il dialogo tra diversi generi musicali e diverse forme d'arte, con un'attenzione particolare anche alla voce di musicisti legati al territorio, mantenendo un legame naturale col grande repertorio cameristico, lirico e sinfonico.

Il concerto inaugurale, alla Chiesa del Carmine, è per domenica 22 ottobre alle 20.30, con la presenza della Filarmonica Toscanini di Parma e la partecipazione straordinaria della violinista e direttrice tedesca **Carolin Widmann** (nella foto). Ancora alla Chiesa del Carmine, il 27 ottobre protagonista sarà lo storico organo Callido (1797), e a interpretare l'integrale delle rare musiche originali per organo di Puccini sarà l'organista cremonese **Paolo Bottini**. Il 6 novembre ci si sposterà nell'Oratorio settecentesco di Sant'Onofrio per il concerto di due talenti formati alla Scuola "Giuseppe e Luigi Malerbi" di Lugo, ossia i pianisti **Sofia Donato e Riccardo Martinelli**. Il 9 novembre, di nuovo al Carmine sull'organo Callido, ecco **Irene De Ruvo**, specializzata in organo barocco a Basilea, mentre l'11 novembre nell'Antica Pieve di Campanile ascolteremo il concerto *Teleion – frammenti di musica greca antica*, con la voce di **Camilla Lopez** e il pianoforte di **Matteo Ramon Arevalos**. Il 18 novembre all'Oratorio di Sant'Onofrio ci sarà il pianista imolese **Pietro Beltrani** interamente dedicato alla musica di Rachmaninov, seguito il 22 (Oratorio Sant'Onofrio) da una serata di poesia e musica con il violoncellista **Michele Marco Rossi** che incontra il poeta **Valerio Magrelli**, poi (26 novembre) dal **Quartetto Mirus** formato da quattro strumentisti dell'Orchestra Mozart, e dal duo formato dal flautista **Massimo Ghetti** e dalla pianista **Annalisa Mannarini** (29 novembre). Dicembre, infine, vedrà succedersi il **Trio d'anice della Filarmonica Arturo Toscanini** (il 4), il **Quartetto Böcklin** dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (il 7), il violoncellista lughese **Antonio Cortesi** (il 10), il **Nonetto History of Rock** (il 13), **John De Leo** (il 15) insieme alla Grande Abarasse Orchestra e l'evento di chiusura del 20, con il **Corelli Ensemble e il Coro Ecce Novum**.

Inizio concerti ore 20.30, ingresso 10 euro, info: teatorrossini.it.



MUSICA BAROCCA

Tornano solisti, coro e orchestra della basilica di San Francesco

Domenica 22 ottobre (ore 19.30) ritorna la musica all'interno della Basilica di San Francesco: i Solisti, Coro e Orchestra della Cappella Musicale di San Francesco, guidati dal direttore Giuliano Amadei, saranno i protagonisti del concerto dedicato tutto alle primizie del periodo barocco. Ingresso libero.



LA STAGIONE

Il Comunale di Russi apre con la concertistica, a partire da un omaggio ad Astor Piazzolla

Con la partecipazione di due ballerini campioni del mondo



Sarà, come da tradizione, la stagione concertistica a inaugurare **giovedì 19 ottobre** (ore 20.45) il cartellone 2023-24 del Teatro Comunale di Russi. Protagonista il **Beltrani Modern Piano Trio** (nella foto), con un omaggio ad Astor Piazzolla. La serata vedrà anche la partecipazione straordinaria di due ballerini di fama internazionale, Andrea Vighi e Chiara Benati, campioni del mondo e campioni italiani di tango argentino. Il programma prevede l'esecuzione integrale di *Las Cuatro Estaciones Porteñas*, raccolta che rappresenta una rivisitazione delle celebri *Quattro Stagioni* di Vivaldi, con l'aggiunta di elementi tipici del tango argentino e di altri generi musicali. Nella seconda parte

del concerto verrà presentata una selezione di celebri tanghi composti da Piazzolla. A questo primo appuntamento musicale seguirà **giovedì 9 novembre** il concerto dal titolo *Amori e addii*, con il **Printemps Trio** (Francesca Fierro, Basak Canseli Cifci e Laura Vannini), un percorso che va da Shostakovich a Tchaikovsky. L'ultima data della stagione concertistica è **martedì 5 dicembre** con *Viaggio in Italia* con **Eva Macaggi**, soprano, e **Francesco Ricci** al pianoforte. Info: ater.emr.it.

MUSICA CLASSICA/2

Al Mic di Faenza l'Ensemble Toscanini

Domenica 22 ottobre (ore 11) la rassegna "Soavi Armonie" prosegue al Mic di Faenza con "Stravaganze Sonore", protagonista l'Ensemble Toscanini – ossia Caterina D'Amore al flauto, Soccorso Cilio alla fisarmonica e Antonella De Vinco al pianoforte – che eseguirà musiche di Gershwin, Satie e Rota. Info: micfaenza.org.

MUSICA CLASSICA/1

L'Ottobre Musicale di Emilia Romagna Concerti si chiude con un viaggio dalla Romagna all'Argentina

Venerdì 20 ottobre (ore 21), nella Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna, si chiude la programmazione concertistica dell'Ottobre Musicale, organizzato da Emilia Romagna Concerti. La serata, dal titolo "Viaggio Musicale dalla Romagna all'Argentina tra genere colto e popolare", vedrà protagonista il baritono Raffaello Bellavista, con un'introduzione di Franco Gabici.

Ingresso 5 euro, Info: teatroalighieri.org

La "Bellezza fuori porta" fa tappa a Roncalceci per una serata di virtuosismo violinistico

La rassegna "Bellezza fuori porta", progetto del Collegium Musicum Classense, prosegue domenica 22 ottobre (ore 18) nella chiesa di San Biagio di Roncalceci, dove sarà protagonista la musica dei virtuosi violinisti italiani emigrati in Inghilterra nel Settecento: un'emigrazione di eccellenze che ci ricorda come l'Italia abbia sempre esportato eccellenze intellettuali e artistiche.

L'appuntamento, dal titolo "A weekly consort of musick" vedrà protagonista un trio composto da Karla Alejandra Bocaz Muñoz (violino), Domenico Cerasani (liuto, chitarra barocca) e Susanna Piolanti (clavicembalo). Info: collegiummusicumclassense.it

MUSICA CLASSICA/3



AI CONCERTI DELLA DOMENICA LA PIANISTA MARINA POPADIC

Domenica 22 ottobre (ore 11) la rassegna "Concerti della Domenica" dell'associazione Mariani ospita alla Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna un'artista piuttosto unica nel panorama musicale, la pianista croata Marina Popadic, che nei suoi dischi si presenta anche come poetessa, con le sue poesie che interpretano, attraverso le parole, il contenuto musicale delle composizioni che esegue. A Ravenna Popadic interpreterà una selezione di 12 composizioni tratte dall'opera di Felix Mendelssohn "Romanze senza parole", che si compone di 48 brevi lieder scritti tra il 1829 e 1845, raccolti in 8 volumi, che hanno l'elemento innovativo di essere senza parole. Ingresso 10 euro. Info: angelomariani.org.

RITMI

Doppio appuntamento al Clan Destino con l'omaggio a Billie Holiday e Million Square

La settimana del Clan Destino di Faenza si apre sabato 21 ottobre (ore 22), quando La Jovenc & Nei Shi (ovvero Giovanni Dal Monte e Alessandro Petrillo) rendono omaggio a una delle più grandi cantanti di sempre, Billie Holiday, eseguendo dal vivo il loro album "Gardenia - Ten contemporary songs in homage to Billie Holiday". Tante influenze (da Autechre a John Coltrane), invece, per il duo londinese Million Square, composto da Max Luthert (elettronica) e Duncan Eagles (sassofono tenore) - **nella foto** -, che mercoledì 25 ottobre (ore 22) presenta il nuovo album "Fantasy Grounds". Ingresso gratuito.



CANTAUTORI



SUCCI E TONI AL CISIM

Doppio appuntamento al Cisim di Lido Adriano, che venerdì 20 ottobre ospita i live di Giacomo Toni con la 900 Band e di Giovanni Succi (**nella foto**). Toni è autore, compositore, pianista e cantante, riconosciuto come uno dei migliori cantautori italiani, con testi ironici e pungenti. Succi, noto per progetti come Madrigali Magri e Bachi Da Pietra, ha una carriera musicale di quasi trent'anni. Con il suo trio acustico, offrirà come di consueto un'esperienza intensa e coinvolgente. Info: ccisim.it.

LA STAGIONE

RIAPRE IL MAMA'S CLUB: CONCERTI E INCONTRI

Si inizia il 21 ottobre con Zaccarelli, tra gli ospiti Roberto Mercadini

Suddivisa come di consueto nelle due serate del venerdì e del sabato, la stagione 2023-24 del Mama's Club si apre venerdì 20 ottobre con il festival regionale dell' Arcim Suner, e il live di Sara Zaccarelli (voce) e Mecco Guidi (tastiere), seguiti sabato 21 dalla Piccola Orchestra Ochtopus e la loro musica dei Balcani.

Il 27 ottobre **Massimiliano Cimatti** racconta The Beatles, con chitarra e voce di Martin Navello, mentre il 28 il bluegrass dei **Best Before War**. Novembre inizia il 3 con i **Doctor Folk**, un viaggio musicale tra tradizione e innovazione, seguiti il 4 dal blues-rock degli **Slow Train**. Il 10 novembre ancora Massimiliano Cimatti, che racconta *Uno nessuno cento Dylan*, cui seguiranno **Les Parapluies** l'11. Reading teatrale musicato - omaggio a Morricone - diretto da **Alessandro Braga** il 17 novembre, al quale si avvicenda il 18 la **Prosecco Blues Band**. Linea Rosa Ravenna propone il 24 novembre lo spettacolo di lettura e danza *Farfalle Bianche*, poi fino a gennaio ancora tanta musica e incontri, tra cui quello con **Roberto Mercadini** (22 dicembre). Inizio concerti ore 21.30, info: mamasclub.it.

ROCK



SERATA DOOM AL BRONSON CON TENEBRA E BOTTOMLESS

Venerdì 20 ottobre (ore 22) ecco al Bronson di Madonna dell'Albero una serata doom e heavy psych con due delle band più rappresentative della nuova scena italiana. I Bottomless (**nella foto**) presentano il nuovo album "The Banishing", mentre i Tenebra propongono il loro acclamato "Moongazer", per la prima volta al Bronson. I Bottomless nascono nel 2016 per mano di Giorgio Trombino (chitarra e voce) e di David Lucido (batteria), ai quali si unisce Sara Bianchin (Messa) al basso non molto tempo dopo. I Tenebra sono un quartetto formatosi a Bologna nel 2017, con musicisti provenienti dalla scena hardcore e post-hardcore (Settlefish, Assumption, Horror Vacui e ED). Ingresso 7 euro. Info: bronsonproduzioni.com.

JAZZ

Gli Hocus Pocus al Portoncino

Giovedì 26 ottobre (ore 21), al circolo Il Portoncino riparte "Parole e musica. Dedicato a ...", la nuova rassegna di incontri musicali promossa dal Club Borion's M.S. Sul palco l'Hocus Pocus Quintet (Scala, Marianini, Ronzani, Ghetti, Paolini). Info: 333-9588835.

MUSICAL

Si chiude la rassegna all'Alighieri

La rassegna "Musical?... e perché no!" si chiude sabato 21 ottobre (ore 21) al Teatro Alighieri di Ravenna con lo spettacolo dal titolo "Si!!!...è proprio musical!", una coproduzione Coro Chorus Fantasy Aps e Incontroll'arte.

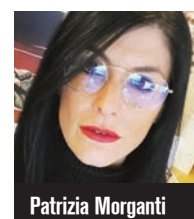
SALUTE&PREVENZIONE

Ottobre è il mese della vista, ma la cura degli occhi è importante tutto l'anno

Patrizia Morganti, titolare di **Ottica San Biagio** racconta l'importanza della figura dell'ottico e della prevenzione tramite screening visivo, anche e soprattutto per i più piccoli

L'**Ottica San Biagio**, in via Giuseppe Bovini 70, ha recentemente compiuto il dodicesimo compleanno. Dopo otto anni trascorsi lavorando come dipendente, Patrizia Morganti fa il grande passo e apre, insieme ad un socio, il suo negozio. Dopo tre anni ne rileva l'intera attività. «L'istinto del lavorare in proprio mi ha spinto a fare questa scelta - racconta la titolare - non volevo lavorare in una catena, né essere una venditrice. Credo molto nella figura professionale dell'ottico, non mi interessa arrivare a un budget di guadagno prestabilito a fine mese, ma aiutare concretamente i clienti agendo sulle problematiche di salute». All'interno dell'Ottica San Biagio è possibile effettuare, tramite prenotazioni, **screening visivi per adulti e bambini**, grazie al progetto "bimbovisione", con test specifici per valutare il sistema visivo dei più piccoli. «Ottobre è convenzionalmente il mese della vista perché si ritorna a scuola, all'università e a quel tipo di routine che è particolarmente stressante per gli occhi. L'attenzione alle problematiche visive però gioca un ruolo importantissimo durante tutto l'anno» spiega la titolare, e prosegue: «Questo vale soprattutto per i più piccoli, che spesso non si accorgono delle proprie problematiche visive. La frequente esposizione agli schermi tipica delle nuove generazioni, che va da telefoni a tablet, da computer a lavagne luminose, sta causando una **progressiva miopizzazione della popolazione**, su cui è importante intervenire. La figura dell'ottico non si sostituisce a quella dell'oculista, ma si lavora in collaborazione per il benessere visivo del paziente». Se lo screening evidenzia qualche criticità, si procede infatti al controllo dell'oculista, per poi intervenire con l'utilizzo di lenti adeguate. Ai bambini vengono insegnate anche le basi delle norme igieniche visive, dalla distanza di lettura alla corretta postura durante l'esposizione agli schermi luminosi o le sessioni di scrittura.

Sempre per i più piccoli, all'interno dell'ottica sono disponibili **nuove lenti sperimentali in grado di rallentare l'evoluzione della miopia** (patologia tipicamente progressiva) mantenendola stabile nella fase di sviluppo del bambino. «La cura della vista può migliorare notevolmente le prestazioni scolastiche dei bambini. A volte si pensa che facciano fatica a studiare perché sono svogliati, ma si tratta solo di difficoltà visive, causa di difficoltà di attenzione e mal di testa». Oltre all'aspetto legato alla salute, Morganti non sottovaluta quello legato all'estetica: «È importante ricordare che l'occhiale è una protesi, ma anche un accessorio. La mia passione per la moda mi spinge a ricercare sempre nuovi marchi, seguire gli ultimi trend e proporre nuove montature ai miei clienti in grado di valorizzare i loro volti al meglio». Ad oggi in negozio è disponibile una **promozione** che offre **una lente su due in omaggio** in caso di acquisto di lenti con filtro antiluce blu o fotocromatiche.



Patrizia Morganti



Ottica San Biagio via Bovini 70 - Ravenna - tel. 0544 460786
FB Ottica San Biagio - IG otticasanbiagio_ravenna

TEATRO RAGAZZI

Le Arti della Marionetta apre con tre Grimm in uno

Domenica 22 ottobre al via la stagione al Rasi con la prima nazionale di una coproduzione italo-tedesca di grande potenza immaginativa

Si apre domenica 22 ottobre (ore 18) al Teatro Rasi, con una prima nazionale, la tradizionale stagione teatrale *Le Arti della Marionetta*, per la direzione artistica di Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli, giunta alla 35ª edizione. In scena, *I tre desideri / Drei Wünsche Frei*, coproduzione fra la compagnia tedesca Kinder und Jugendtheater Speyer e i padroni di casa Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli.

Lo spettacolo fa parte del progetto biennale "La Montagna di Vetro" presentato e finanziato nell'ambito del bando della Regione Emilia-Romagna 2022-2023 per "Progetti a rilevanza internazionale" grazie al gemellaggio tra il Comune di Ravenna e quello di Speyer.

Lo spettacolo, mette in scena tre storie dei fratelli Grimm: *Il Tamburino*, *Il pescatore e sua moglie*, *I messaggeri della morte* grazie al linguaggio delle ombre, dei pupazzi, della musica e della narrazione che si amalgamano per restituire la potenza immaginativa del racconto popolare. Un modo nuovo per conoscere i fratelli Grimm, le loro storie, le loro idee, i loro desideri. Le storie mettono in luce, in forma narrativa, visuale e musicale, vari aspetti della natura umana e il ruolo fondamentale della democrazia. Un invito all'importanza della memoria, a non dimenticare le nostre radici e alla bellezza della poesia e della meraviglia contenuta nel nostro patrimonio orale.

La regia è di Matthias Folz e Andrea Monticelli. In scena Mariasole Brusa, Roberta Colombo, Francesco Russo, Bernhard Weller, con le musiche originali di Klaus Peter Schwartz.

Adatto ad un pubblico di ragazzi e adulti a par-



tire dagli 8 anni. Sarà possibile acquistare i biglietti direttamente al Rasi o prenotarli chiamando il 392 6664211 (attivo dalle ore 10 alle ore 14) oppure inviando una mail a prenotazione@teatrodelDrago.it.

Lo spettacolo andrà in scena anche la mattina dopo, 23 ottobre, sempre al Rasi, per le scuole che sono state coinvolte nel progetto.

READING



FIorenza MENNI DÀ VOCE A FRANCO QUADRI

Martedì 24 ottobre (ore 21) il Teatro Rasi ospita "In viva voce: leggere Franco Quadri", ideato e letto da Fiorenza Menni, a cura di Ateliersi con Associazione Ubu per Franco Quadri. Da un ricordo di Menni, attrice teatrale, lettrice appassionata delle recensioni di Quadri, nasce l'idea di un format sonoro e performativo per dare voce agli scritti e all'unicità di uno dei più grandi critici teatrali del Novecento.

TEATRO

Il cartellone di Cervia si apre con Massironi e Monti

Per l'apertura della stagione 2023/24 il Teatro Comunale "Walter Chiari" di Cervia avrà per protagoniste, giovedì 19 e venerdì 20 ottobre (ore 21), Maria Amelia Monti e Marina Massironi (nella foto), interpreti di "Il marito invisibile", commedia scritta e diretta da Edoardo Erba.



Giornata di prevendita al Masini di Faenza

Sabato 21 ottobre (dalle 10 alle 18) la biglietteria del Teatro Masini di Faenza sarà aperta per dare il via alla prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione.

TEATRO SOCIALE

Aurilia all'Alighieri con la casa famiglia di Salute Mentale

Domenica 22 ottobre (ore 18.30) l'Alighieri di Ravenna ospita lo spettacolo "La lampada di Aladino", diretto da Beppe Aurilia. In scena ospiti della casa Famiglia Salute Mentale di Villanova e danzatori del corpo di ballo hip hop di Serena Aurilia.



SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



SANT'AGATA SUL SANTERNO - Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

Persone oltre le cose

VISIBILI & INVISIBILI



Non come il primo Black Mirror, ma da vedere

di Francesco Della Torre

Black Mirror 6 (serie di Charlie Brooker, 2023)

Come forse sapete, il *Black Mirror* delle prime tre stagioni (più alcuni episodi della quarta) è per chi vi scrive la migliore serie di sempre, la più bella sorpresa per gli occhi di uno spettatore, e la perfetta letizia degli episodi autoconclusivi. La quinta stagione (3 episodi soltanto, come le prime due) è stata inevitabilmente deludente, perché il gioco sta durando da troppo tempo, dal 2011 per la precisione; il dilemma a quel punto per il fan riguardava l'eventuale sesta serie, evento da attendere con trepidazione o sperare che non esca mai? Naturalmente non decidiamo noi, e la sesta è uscita, è formata da 5 episodi e [spoiler] è meglio della precedente, seppure vada assolutamente giudicata puntata per puntata. Il primo episodio, *Joan è terribile*, oltre a essere il migliore, è l'unico perfettamente in tema con la filosofia di *Black Mirror*, perché la trama e il suo sviluppo oltre a essere fedelissimi alle tematiche distopiche, aggiornando il tema del rapporto con la tv e il meta-cinema (il cinema che parla di se stesso), e aggiungendo una massiccia dose di autoironia nei confronti delle serie tv e del network che ospita l'intera stagione, Netflix. Episodio che vanta la presenza di Salma Hayek come protagonista e i cameo di Michael Cera e Cate Blanchett. Il terzo episodio (*Beyond the Sea*) è il secondo degno di nota, inferiore al primo non tanto per la qualità (alta) dell'ora e venti di film (altra novità, alcuni durano oltre l'ora), ma solo perché somiglia più a un (buonissimo) film di fantascienza, piuttosto che a una digressione sulla distopica realtà della serie. Nel cast, Aaron Paul (*Breaking Bad*) e l'ex promessa (ma attore comunque in piena attività) Josh Hartnett. Anche il secondo (*Loch Henry*) e il quinto episodio, pur molto ben fatti, si rivelano essere rispettivamente un thriller d'inchiesta con un bel crescendo di emozioni e un purissimo, gustoso e divertente horror ambientato nel 1979 (*Demone 79*, per l'appunto, altro episodio che va oltre l'ora di durata), con protagonista una bravissima Anjana Vasan. Abbiamo quindi a che fare con tre film estremamente interessanti e ben fatti, che però mal si collocano nello spirito della serie: tutto questo non è grave, sono belle visioni, ma denota quella che si era paventata nelle prime righe, e cioè una certa e inevitabile stanchezza da parte del geniale creatore Charlie Brooker, legata, più che alla narrativa, a una questione di contestualizzazione e riformulazione delle tematiche principali. Non è stato citato il quarto episodio, horror di serie Z da dimenticare in fretta. La coperta si è fatta davvero corta, ma si resiste e, nel bene o nel male, nessuno di noi chiuderebbe gli occhi davanti a una settima stagione.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Sopravvivere al post-rap

di Francesco Farabegoli

The Streets - The Darker The Shadow The Brighter The Light (2023 Warner)

Il primo disco di The Streets (one-man band inglese gestita quasi in toto da un tale di nome Mike Skinner) arrivò tra capo e collo all'inizio degli anni duemila e fece girare molte teste. Si inseriva perfettamente in un certo filone rap dell'epoca, che oggi è anche difficile da descrivere perché si è sostanzialmente estinto. Un po' triste a pensarci. Era una specie di approccio trasversale all'hip hop che sembrava un po' quello che il post-rock era stato per il punk: continuiamo a suonarlo ma non vogliamo suonare come quelli che ci hanno preceduto, e quindi c'era tutta una cultura diversa del beat e del campionamento e perfino del rap, a volte così imbastardita che era quasi impossibile venderla agli autentici appassionati del genere. Forse è per quello che a un certo punto è evaporato, sta di fatto che ancora oggi alcuni dischi di Cannibal Ox, Buck 65, Anti Pop Consortium, cLOUDDEAD e simili (più tardi Madvillain e altri) suonano da dio e vengono ancora ricordati, magra consolazione, come bandiere di un'epoca di passaggio che nei nostri ricordi è ancora eccitante e piena di pepite da tirar fuori.

In ogni caso The Streets, per qualche motivo, è sopravvissuto alla fine del suo contesto. Forse il suo primo disco aveva avuto un tale successo da permettergli di viaggiare col suo passo e farlo considerare un artista sui generis, forse alcune delle cose a cui si era attaccato come una cozza (quell'elettronica tipo UK garage) sono poi tornate in una versione potenziata quando Burial e il giro Hyperdub si sono presi l'immaginario britannico, una cosa che ha permesso di considerare Skinner, insomma, magari non proprio un precursore ma sicuramente un figlio legittimo del suo tempo. Oggi, in ogni caso, The Street suona ancora. Il progetto è stato in freezer per dieci anni ed è tornato alla chetichella; venerdì scorso è uscito *The Darker The Shadow The Brighter The Light*, il secondo album della seconda vita artistica di Mike Skinner.

Un disco che testimonia quanto The Streets riesca ancora a dare spettacolo con mezzo beat e due campioni sfatti, e quanto sia ancora capace di suonare essenziale senza suonare scalcinato. E soprattutto quanto riesca a convincerti, in qualche modo, che tra le pieghe del suo nuovo disco ci sia ancora tanta roba da scoprire.

LETTI PER VOI



Il magico mondo di Sanaka Hiiragi

di Nevio Galeati *

La letteratura fantastica, in Giappone, vanta una tradizione lunghissima e, cosa più importante, viene accolta da sempre con la stessa considerazione di qualsiasi altra "forma" narrativa. Non come in Italia, insomma. Nella torbida estate che, pare, sta dissolvendosi, Feltrinelli ha mandato in libreria un bell'esempio di questo genere: *Il magico studio fotografico di Hirasaka*, di Sanaka Hiiragi (traduzione di Gala Maria Follaco).

Il romanzo ha l'incipit e la struttura della serie Twilight Zone; e i "confini della realtà" che l'autrice tratteggia sono quelli molto più vicini alla traduzione letterale della definizione: una zona del crepuscolo, quella fra l'ultimo attimo di vita e la morte. E lì, in mezzo a qualsiasi ambiente si possa immaginare, c'è lo studio fotografico di Hirasaka, un omino che sembra senza passato, e che non ha ancora attraversato la soglia dell'al-dilà. Sta a lui accogliere le anime, alle quali propone di scegliere una foto per ogni anno della propria vita; e di tornare indietro nel tempo per scattarne un'altra, nuova: l'ultima.

La morte, in Giappone, è considerato un tema affascinante, che viene affrontato con dolcezza e affetto, nella società e dagli scrittori. Così, proponendo tre diversi "passaggi" nell'al-dilà, Sanaka rievoca, con cura, l'al-diquà di una ex maestra, di un uomo della yakuza e di una bambina che ha sofferto troppo. Tratteggiando anche la sofferenza del protagonista, ancora in cerca del proprio passato: conserva solo una foto, sbiadita e in bianco e nero, che non riesce a interpretare. La magia delle pagine trascina al punto da far diventare credibile ogni passaggio, dal viaggio a ritroso nel tempo, alla probabilità che proprio il flusso degli anni si possa fermare; forse modificare. E ci si immerge in una natura "dipinta", che addolcisce tutti, persino il killer che pare conservare anche dopo la morte il suo essere violento; mentre capisce (forse lo ha sempre fatto) valori di tutt'altro genere. Un romanzo che affascina anche chi non ha particolari sintonie con la cultura del Sol Levante. Anche perché non mancano i gatti, simboli della cultura giapponese per eccellenza. Sanaka Hiiragi è nata nel 1974 a Kagawa, vive a Tokyo e ha una grande passione per la fotografia. Già l'opera con la quale ha debuttato nel 2013 era composta da racconti ambientati in un negozio di macchine fotografiche; la sua bibliografia comprende anche un giallo umoristico con tre ragazze in una scuola di fotografia.

* direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"Sotto la linea" (Argine Lamone) di Adriano Zanni



VINI DI ROMAGNA/1

Alla scoperta dei “Tre Bicchieri” della regione vitivinicola rivelazione dell'anno

Analizziamo i due albana e i cinque sangiovese del nostro territorio
che hanno ottenuto il massimo riconoscimento sulla guida del 2024 del Gambero Rosso

di Alessandro Fogli

La guida *Vini d'Italia* di Gambero Rosso ha reso noto nelle scorse settimane le valutazioni per il 2024, tra le quali il massimo riconoscimento è l'ormai celeberrimo Tre Bicchieri. **La Romagna (considerando anche l'Imolese) se ne porta a casa sette**, ottenendo dalla guida anche il “riconoscimento” di regione vitivinicola rivelazione dell'anno, in virtù della grande crescita del lavoro sulle 16 sottozone del Romagna Sangiovese e dell'attenzione alla versatilità dell'albana. Ma anche sul Trebbiano – il vitigno più coltivato in assoluto – il Gambero Rosso ripone buone aspettative, così come su alcuni vitigni autoctoni (in particolare Longanesi, famoso, rebola, centesimino). Ma veniamo ai premiati.

L'unica conferma rispetto all'anno scorso è il **Romagna Albana Secco “Codronchio” 2021 di Fattoria Monticino Rosso** (premiato per il 2023 con l'annata 2019). Il Codronchio, dalle colline imolesi, è ormai da anni un'albana che si distingue per originalità (è ottenuta da uve bottrizzate) e un bouquet splendidamente complesso che all'usuale albicocca unisce frutti esotici, zafferano e note iodate. E non dimentichiamo l'ottimo rapporto qualità-prezzo. L'altro Romagna Albana Secco premiato con i Tre Bicchieri è il **Vitalba 2022 di Tre Monti**, sempre nell'imolese. Questo è un vino molto particolare, fermentato in anfore di terracotta, dove poi sosta per 10 mesi. Ne esce un'albana corposa, vellutata ma sorretta da una freschezza ben presente, con un finale agrumato irresistibile. Perfetta con i crostacei.

Passiamo al treno dei cinque Romagna Sangiovese: il primo è il **Marzeno Superiore Poggio Vicchio 2021 di Fattoria Zerbina**. Siamo a Marzeno (per forza), nel Faentino, e questo sangiovese dai recenti natali (arriva dalla vendemmia 2019 da un vigneto storico dell'azienda) si era già distinto con l'annata precedente, ma ora raggiunge l'eccellenza, grazie a un equilibrio mirabile, alla snellezza dei tannini, alle inebrianti note di marasca e viola. Insomma, il tipico sangiovese da manuale.

Ci sono poi due Modigliana. Il primo è il **Tramazo 2020 del progetto Mutiliana** di Giorgio Melandri, che incarna le composite potenzialità del territorio, da dove escono vini salati e austeri. Questo è un sangiovese di grande finezza, con un naso che più suadentemente balsamico di così non si può. Bello lui.

Il secondo Modigliana è il **Vigna Beccaccia 2021 di Villa Papiano**. L'azienda è al confine tra Romagna e Toscana, a ridosso della valle del fiume Ibola, con vigne che si trovano nel bosco e un clima decisamente fresco. Il bouquet parla di fiori di campo e frutti di bosco, quindi ricordi balsamici e un qualcosa di minerale. Il tannino qui è ben



Uno scorcio delle vigne di Fattoria Zerbina, a Marzeno, unica cantina della provincia di Ravenna premiata con i Tre Bicchieri

presente ma senza spalare, perché stiamo parlando di un sangiovese di estrema eleganza. Ecco quindi il **Predappio Le Lucciole Riserva 2020 di Chiara Condello**, giovane produttrice che in pochi anni sta emergendo prepotentemente nel panorama romagnolo. Le Lucciole, come si dice in gergo tecnico, spacca. Meno di un ettaro sullo spungone, al centro della denominazione “Predappio” tra i 150 e i 300 metri di altitudine, dà questo sangiovese artigianale di grande grinta e personalità. Costicchia, ma ne vale la pena.

Infine andiamo nel Riminese per il **Sole Rosso Superiore Riserva 2020 di Enio Ottaviani**. Gran produttrice di rebola, l'azienda dei fratelli Lorenzi sfodera anche questo rosso impeccabile. A me i sangiovese di questa zona piacciono per la snellezza e l'accentuata sapidità, e il Sole Rosso, sobrio e raffinato fin dalla bottiglia, non fa eccezione.

TUTTI FRUTTI

21ª EDIZIONE

GIOVINBACCO

IN FESTA

PIAZZA DEL POPOLO PIAZZA GARIBALDI PIAZZA XX SETTEMBRE
PIAZZA KENNEDY BIBLIOTECA ORIANI

RAVENNA 27-28-29 OTTOBRE

LE PIAZZE DEL VINO E DEL CIBO DI STRADA

e della solidarietà

GIOVINBACCO.IT

Organizzazione

TUTTI FRUTTI
Agenzia di Pubblicità
Ravenna

Con la collaborazione di

Ravenna
PROVINCIA DI RAVENNA

Media Partner

il Resto del Carlino

Con la partecipazione e il contributo di

Slow Food
Ravenna
APS

Con il patrocinio e il sostegno di

RAVENNA
Città del
mosaico

CNA
UNIONE CLUS
RAVENNA SESTANO

Con la partecipazione e il contributo di

RAVENNA
Città del
mosaico

RAVENNA
Città del
mosaico

RAVENNA
Città del
mosaico

VINI DI ROMAGNA/2


ALLA TORRE DI ORIOLO SETTE FINALISTI SI CONTENDONO LA PALMA DI MIGLIORE DELL'ALBANA DEI

Domenica 22 ottobre (dalle 14 alle 18.30) prosegue a Torre di Oriolo, nel faentino, la nuova edizione della selezione enologica "Albana Dei", da un'idea di Carlo Catani e Andrea Spada, promossa e coordinata dal Consorzio Vini di Romagna. Sarà presente un banco d'assaggio per dar modo al pubblico di degustare e apprezzare i sette vini finalisti dell'Albana Dei, tutti rigorosamente Romagna Albana Docg Secco. Alcuni sono le nuove annate di vecchie conoscenze, che hanno partecipato e anche vinto in passate edizioni. Altri sono vini arrivati in finale per la prima volta. I finalisti sono Albana Mia 2022 di Baccarini Guido di Faenza, Colombarda 2022 di Tenuta Colombarda di San Vittore di Cesena, G.G.G. 2021 di Giovannini di Imola, Albarara 2022 di Tenuta Santa Lucia di Mercato Saraceno, Vigna Rocca 2022 Tre Monti di Imola, Vitalba 2022 (sempre di Tre Monti) e Codronchio 2021 di Fattoria Monticino Rosso di Imola, gli ultimi due freschi del riconoscimento dei Tre Bicchieri del Gambero Rosso (vedi articolo nella pagina precedente). I vini finalisti sono stati selezionati "alla cieca" a fine settembre da una giuria tecnica composta da critici delle principali guide dei vini e sommelier. Il responso della giuria definirà l'assegnazione del premio ai migliori Romagna Albana Docg in versione secco. Il pubblico, chiamato ad assaggiare e votare i vini finalisti, concorrerà ad attribuire "L'Indigeno del Cuore - premio Valter Dal Pane" al miglior vino da uve Albana in versione secco. Le premiazioni avverranno in dicembre.

Info: info@romagnavini.it

VINI DI ROMAGNA/3

"Faenza in un bicchiere" propone 100 etichette

Sabato 21 ottobre (dalle 17.30 alle 23) si terrà in Piazza del Popolo "Faenza in un bicchiere", a cui sono state invitate 21 cantine selezionate del territorio, che presenteranno circa cento etichette complessive, accompagnate da 4 punti di ristoro. Il kit di degustazione, che comprende il calice, la taschina e 5 ticket, costa 10 euro.

Visita e degustazione da Longanesi

Sabato 21 ottobre (dalle 16 alle 18), all'interno del format "Sulla buona strada", si terrà una visita con degustazione all'azienda agricola Daniele Longanesi di Bagnacavallo, dove ebbe inizio la storia del vino Burson. I posti sono limitati, il contributo di partecipazione è di 15 euro. Prenotazioni: 338-1274770.

GiovinBacco in Piazza scalda i motori

Tutto pronto per "GiovinBacco in Piazza", la grande vetrina enologica della Romagna, che celebrerà la 21ª edizione il 27, 28 e 29 ottobre in quattro piazze del centro storico di Ravenna, che per tre giorni diventa il palcoscenico ideale per gustare il vino e il cibo del territorio. Sono previsti anche incontri e laboratori. Per i carnet di degustazione e le prenotazioni: giovinbacco.it.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina


"Cappuccino" schiumato di zucca

Un'interessante ricetta di Giorgia Chiatto, insegnante Aici di Napoli, adatta sia come antipasto che come aperitivo.

Ingredienti: 500 g di zucca pulita tagliata a pezzi; 1 porro tagliato a fette sottili; 100 g di patate tagliate a cubetti; 3 cucchiaini di olio extravergine di oliva; 1 noce di burro; rosmarino; sale; pepe; cannella; noce moscata; 1 mestolo di brodo. Per fare la schiuma: 150 g di panna fresca; il succo di mezzo limone; 60 g di yogurt greco; sale.

Preparazione: in una casseruola versate l'olio e il burro, fate rosolare i porri, aggiungete un rametto di rosmarino e i cubetti di zucca e patate, lasciate insaporire il tutto per alcuni minuti poi aggiungete un mestolo di brodo bollente e lasciate cuocere fino a che le verdure saranno morbide ma compatte; aggiustate di sale e pepe e fate intiepidire. Versate la zucca in una ciotola e con un frullatore ad immersione frullatela. Una volta ottenuta una crema liscia ed omogenea, versatela nelle ciotole o nei bicchierini. Preparate la schiuma: lavorate bene lo yogurt greco con la frusta; aggiungete la panna semi montata alla quale avete aggiunto il succo di limone, aggiustate di sale e pepe e versate su ogni ciotola o bicchierino un cucchiaino di schiuma di panna acida; spolverizzate con la cannella e la noce moscata e servite con crostini al vino bianco.

Ecco la ricetta dei **crostini al vino bianco**. Ingredienti: 250 g di farina 0 setacciata; 3 cucchiaini di olio; 100 g circa di vino bianco secco; sale; pepe. Impastate tutti gli ingredienti aggiungendo altro vino se necessario, stendete la pasta molto sottile e ricavate dei rombi con la rotella dentata. Friggere o cuocere in forno a 200° per pochi minuti. La crema di zucca si può servire sia calda che a temperatura ambiente.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli


Un lambrusco da premio, sotto i 10 euro

Nella pagina accanto si parla di Tre Bicchieri romagnoli, ma anche i nostri coinquilini regionali dell'Emilia in questo giochino dei riconoscimenti se la cavano benone, con ben sette lambruchi premiati. Tra quelli, io però premio Lambrusco di Sorbara Leclisse 2022 di Alberto Paltrinieri, non tanto perché sia il migliore - comunque è buonissimo eh - ma per lo spettacolare rapporto qualità-prezzo, con una boccia che è ampiamente al di sotto dei 10 euro. Comunque, il Leclisse si fa voler bene anche per altri motivi, tipo la versatilità (perfetto come aperitivo e abbinabile sia a crudità di pesce che a salumi), la grande acidità e il retrogusto fresco, la persistenza. E poi bisogna sfatare la diceria che il lambrusco sia un vino semplice (inteso come poco interessante), quando invece il più delle volte è proprio la complessità a renderlo intrigante.

CASA DELLE ROSE

**Strozzapreti salsiccia e Sangiovese
su fonduta di Formaggio**

**Filetto di manzo al Sangiovese
con polenta frita e cime di rapa**

San Michele (RA) - Via Faentina 275
Tel. 0544 538304

OSTERIA
DEI BATTIBECCHI

**Risotto al radicchio rosso
e Sangiovese**

**Guancia di vitello brasata
al Sangiovese e polenta**

Ravenna - Via della Tesoreria Vecchia
Tel. 0544 219536

ANTICA BOTTEGA
DI FELICE

Cappelletti salsiccia e Sangiovese

**Guancetta di maiale brasata al
Sangiovese con porro saltato**

Pere ubriache al sangiovese

Ravenna - via Pellegrino Matteucci 2
Tel. 0544 240170 - www.anticabottegadifelice.com

I FURFANTI

**Strozzapreti radicchio
e Sangiovese**

**Guancia di Manzo
al Sangiovese**

Ravenna - via Paolo Costa 1
Tel. 0544 219707

OSTERIA DEL
TEMPO PERSO

**Garganelli con ragù
di capriolo, radicchio
e ristretto al Sangiovese
di Romagna**

Ravenna - Via Gamba 12
Tel. 0544 215393

Ristorante Pizzeria
MOLINETTO

**Strozzapreti,
salsiccia
e Sangiovese**

Punta Marina Terme (RA) - Via Sx Canale Molinetto 139/B
Tel. 0544 430248 - www.ristorantemolinetto.it

Caffè & Cucina
ZENO

**Scortichino di manzo
con salsa al Sangiovese
e pepe verde, servito
con misticanza**

Disponibile a pranzo

Ravenna - Piazza Duomo 8
Aperti dal lunedì al sabato Tel. 0544 406468

OSTERIA
PASSATELLI 1962

**Cappelletto ripieno di stracotto
romagnolo al Sangiovese servito
con guanciale, riduzione di
Sangiovese e crumble di castagne**

Ravenna - via Ponte Marino 19
Tel. 0544 215206

DAL 23 AL 29 OTTOBRE I RISTORANTI DEL TERRITORIO CHE PROPONGONO IL PIATTO GIOVINBACCO CON IL SANGIOVESE DI ROMAGNA

L'ASSOCIAZIONE

Una squadra di salvataggio per gli animali: «Vogliamo sensibilizzare i proprietari»

Il presidente Matteo Galliani parla dell'attività di Animal Rescue Team Italia di Russi
Al via una raccolta fondi per una casetta-mobile che potrebbe diventare un ospedale veterinario da campo

Fondata nel 2007 da un gruppo di veterinari e di amici, amanti del mondo animale, **Animal Rescue Team Italia Onlus** di Russi si pone come obiettivo la promozione di un rapporto etico uomo-animale-ambiente, la salute pubblica, il benessere e il soccorso animale.

«La nostra associazione di volontariato – spiega il medico veterinario **Matteo Galliani**, presidente e tra i fondatori – promuove iniziative formative e operative sul territorio provinciale e nazionale. Durante l'anno portiamo avanti una vera e propria campagna formativa che prevede nei mesi di novembre “I mercoledì del soccorso” e nei mesi estivi i corsi per bagnini o per attività per vari enti e associazioni del territorio. Ci rivolgiamo in particolare a chi vuole comprendere da vicino le responsabilità connesse all'essere proprietario di un animale o a chi decide di prendersi cura attivamente degli animali bisognosi di aiuto in strutture di ricovero, quali canili, gattili, centri per cavalli anziani». Non mancano poi attività ludico-formative per i più piccoli, con percorsi di avvicinamento animale ed educazione ambientale e servizi dedicati agli enti pubblici/istituzioni.

Grazie alla “pattuglia” in dotazione, composta da mezzi di soccorso animale e ambulanze veterinarie per piccoli e grandi animali, i volontari di Animal Rescue Team Italia offrono alle pubbliche amministrazioni la possibilità di avvalersi di professionisti nel recupero, soccorso e trasporto in sicurezza di animali accidentati (sulla breve e lunga distanza). I mezzi di soccorso in dotazione rispettano le più recenti normative vigenti in materia e sono attrezzati con ausili immobilizzatori, caschi di protezione, apparecchiature per il monitoraggio e il supporto terapeutico per i casi più gravi.

Di recente, in occasione dell'alluvione in Romagna, l'associazione è stata protagonista attiva offrendo servizio di trasporto e soccorso animale con i mezzi a propria disposizione e con i propri volontari. «In una prima fase – racconta Galliani –, ci siamo occupati soprattutto degli animali di grossa taglia, in particolare cavalli e animali da cortile, portandoli subito nei centri che l'associazione aveva individuato come idonei per il soccorso alluvionati. In una seconda fase, abbiamo accolto nella nostra Clinica Veterinaria di Russi, da trent'anni punto di riferimento sul territorio romagnolo, cani, gatti, uccellini e tartarughe andati via con i proprietari e che non potevano essere accolti nei centri per alluvionati, oppure quelli



che erano rimasti nelle case senza acqua e cibo o che erano intrappolati nelle acque. A questi ultimi, per quanto possibile, è stato prestato soccorso e cure».

L'associazione in questo periodo ha avviato una campagna di raccolta fondi per l'acquisto di “Una casetta per la vita”, ossia una casetta-mobile destinata al ricovero e alla gestione degli animali recuperati con lo scopo di garantire loro tutte le cure veterinarie necessarie in attesa di trovare una casa. La casetta mobile sarà progettata in modo da poter diventare un ospedale veterinario da campo in caso di necessità. Aderire è molto semplice, in quanto basta fare una donazione minima di 15 euro ottenendo in regalo la maglietta dell'associazione dedicata ai *rescue* dell'alluvione. Chi contribuirà, avrà una dedica sulla casetta.

Da evidenziare infine che Animal Rescue Team Italia lavora in stretta connessione con la Clinica Veterinaria Di Russi, che rappresenta la parte medica del progetto associativo e gestisce gli aspetti sanitari dei soccorsi animali, dei corsi di formazione, dei recuperi e delle convenzioni.

Roberta Bezzi

INCONTRI

**Continua a Marina
il festival vegan, a favore
degli animalisti**

Il festival Vegan Ravenna continua con un ciclo di incontri con showcooking, aperitivi, dialoghi sull'alimentazione e momenti creativi collettivi alla Galleria FaroArte di Marina di Ravenna, in Largo Magnavacchi.

Fino al 28 ottobre è possibile partecipare assieme agli artisti a momenti di riflessione, imparare ricette semplici grazie a personaggi della cultura veg che si alterneranno negli spazi della galleria come Paolo Bernini di Cadapa ed Evelina Tabanelli, alimentarista, fra le opere in mostra fra cui una tavola pezzo unico di Bruno Bozzetto.

Tra i prossimi appuntamenti: giovedì 19 ottobre dalle 19.30 alle 21.30 “salotto dadaista” con “Il pirata verde” e la presentazione degli artisti Dea e Disputa; venerdì 20 ottobre dalle 17.30 alle 21.30 presentazione dell'artista Sabina Morgagni e showcooking sulla piadina romagnola vegana; sabato 21 dalle 17.30 alle 21.30 aperitivo vegan con performance di Fabio Pignatta e presentazione dell'artista Ugo Capriani; domenica 22 dialoghi vegan su alimentazione ed etica con Paolo Bernini.

Il contributo richiesto per lo showcooking è di 3 euro; per l'aperitivo 13; per l'apericena 20 (solo su prenotazione). I contributi verranno versati ad associazioni animaliste.

GRUPPO

BLU
CENTER

CON
**CLINICA
VETERINARIA
RUSSI**



Via Mozambico 9
48026 Russi (RA)



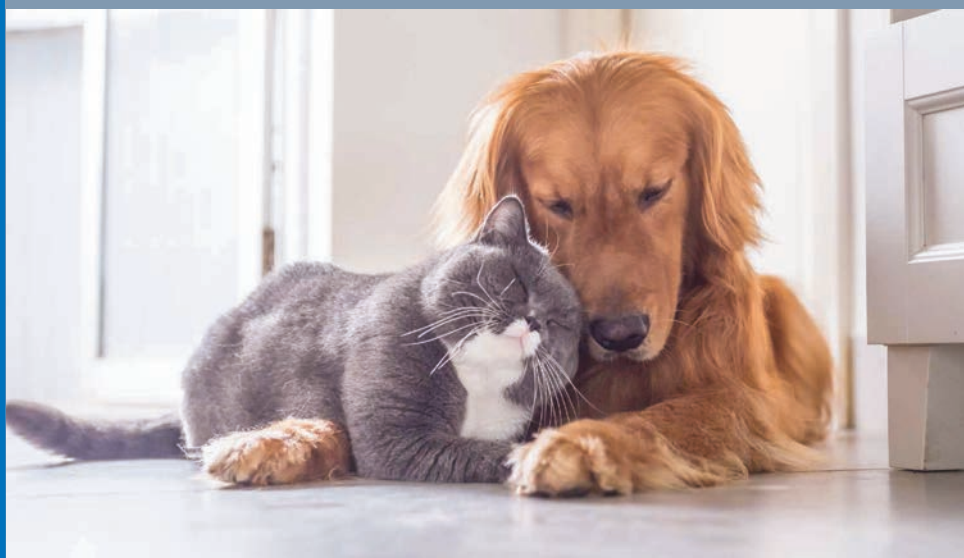
call center
0544.61814
lun-ven. 9-18



info@clavicveterinariarussi.com
blucenterravenna@gmail.com



blucenter.it



**La nostra missione
è la salute dei vostri amici animali**

**CENTRO POLISPECIALISTICO
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DELLE MALATTIE DEGLI ANIMALI**

SERVIZI DI:

Diagnostica tac e RM
Chirurgia laparoscopica microinvasiva
Chirurgia ortopedica
Neurochirurgia e chirurgia oncologica

LA CURIOSITÀ

IL LIBRO PER RAGAZZI SULLA STORIA (VERA) DI CHANEL, MICIA RANDAGIA PORTATA DA LAMPEDUSA A RAVENNA

A Casa Vignuzzi anche un'installazione a tema "gatti e gattuzzi"



Mercoledì 18 ottobre è stata inaugurata alla biblioteca per ragazzi Casa Vignuzzi di Ravenna l'installazione realizzata dagli adolescenti volontari del progetto del Comune "Magliette gialle". Si tratta del frutto del laboratorio dal titolo "Gatti e gattuzzi per casa Vignuzzi" (con la collaborazione dell'associazione Fatabutega) finalizzato alla realizzazione di una serie di sagome di gatti in legno da destinare alla biblioteca (nella foto).

Nell'occasione è stato presentato il libro "La gattina e il cappello di paglia", della scrittrice Raffaella Soprani, con illustrazioni della giovane artista Alice FiuZZi, entrambe di Ravenna.

La protagonista della storia è Chanel, una gattina randagia che la stessa Soprani (in vacanza con l'amica Erika Rambelli) ha incontrato nel resort dove risiedeva durante un soggiorno a Lampedusa. La gattina ha fatto innamorare le due amiche tanto da fare loro decidere di portarla via e farla viaggiare con loro in volo fino a casa, a Ravenna. Il libro per ragazzi (nella foto la copertina) è stato pensato come un diario di viaggio e descrive le spiagge delle isole, il centro di recupero delle tartarughe, i musei presenti a Lampedusa. Vengono trattati argomenti come il randagismo, la raccolta della plastica dal mare, le Berte maggiori di Linosa, i suoi vulcani e le maree. Il libro verrà presentato anche il **25 ottobre** (ore 20.30) nell'ambito della rassegna letteraria al centro sociale di Pisignano-Cannuzzo, in via Zavattina 6/d.



L'APPELLO

«Microchip felino, uno strumento molto utile per ritrovare il gatto»

Riceviamo e pubblichiamo un appello della sezione provinciale dell'Enpa, l'Ente Protezione Animali. «Anche se nessun obbligo di legge, tranne che per i viaggi all'estero, impone ai detentori di gatti l'iscrizione all'anagrafe e l'inserimento del microchip, noi raccomandiamo ugualmente di farlo. Forniamo questo consiglio basandoci sull'esperienza. Non di rado infatti i felini si trovano al centro di problematiche di vario genere, a causa di frequenti smarrimenti e ritrovamenti. Sovente poi ci sono delle dispute in caso di separazioni. Ecco pertanto che raccomandiamo ai detentori di gatti di recarsi dal proprio veterinario per iscrivere il felino all'anagrafe e per dotarlo di microchip. Potrebbe rivelarsi molto utile per ritrovare il micio».

FIDO IN AFFIDO

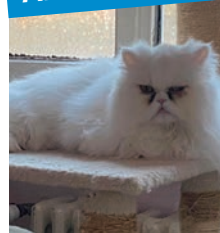


SPRITZ

Spritz è un bellissimo meticcio di tre anni (classe 2020), una taglia media sui 18 chili; sa passeggiare al guinzaglio, è abituato in casa,

risponde ai comandi, si è sempre dimostrato socievole con gli altri cani. Spritz adora il contatto con gli umani, è abituato a giocare coi bambini, è affettuoso e dinamico. È un cane davvero speciale che merita una famiglia e una casa sicura con un giardino o comunque con la possibilità di fare tante passeggiate. Per conoscerlo inviate un messaggio al **349 6123736**, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



CELINE

Celine (nella foto) e Minù sono due meravigliose gattine persiane che cercano adozione di coppia! Compiono 4 anni a maggio, un po' timide

inizialmente ma desiderose di compagnia, hanno sempre vissuto insieme. Per info inviate un messaggio al **339 8952135** con una breve presentazione, sarete ricontattati!

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 19 AL 22 OTTOBRE

MODERNA via Bovini 11
tel. 0544 218994;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;
SANTO STEFANO via Cella 528
(Santo Stefano) - tel. 0544 563525.

DAL 23 AL 29 OTTOBRE

MONTANARI viale Enrico Mattei 30
tel. 0544 451401;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;
DANTE via Tono Zancanaro 169
(Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com



CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it





“
La tua casa
dovrebbe
raccontare la
storia di chi sei
ed essere una
raccolta di ciò
che ami.
”



SPAZI & VOLUMI
ARREDAMENTI

Via Naviglio Zanelli, 6 Sant'Alberto RA - Via Le Corbusier, 26 Ravenna
Tel.: 366 61 99 449 - 333 7776344 - www.spazievolumi.it



PetStore
CONAD



CONAD
SPESA FACILE

SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240